Mp/1896 (5)

BIBLIOTECA DEL PIANISTA — EDIZIONI RICORDI — FORMATO IN-4°

24 STUDI

PER

PIANOFORTE

DI

J. C. KESSLER

Op. 20

RIVEDUTI, CORRETTI E DITEGGIATI DA

BRUNO MUGELLINI

97531 Libro I.	(B) *netti* Fr. 1 25	97533 Libro III.	(B) *netti* Fr. 1 25
97532 » II.	(B) *netti* » 1 25	97534 » IV.	(B) *netti* » 1 25

97535 Completo (B) *netti* Fr. 4 —

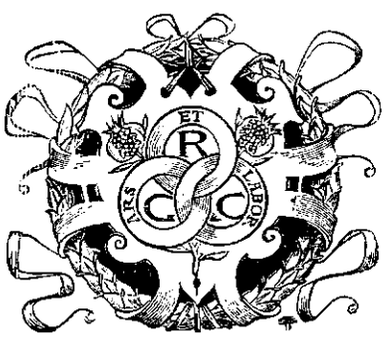
Franco di porto nel Regno
Cadaun Libro Fr. 1 35
Completo Fr. 4 20

Per gli Stati dell' Unione Postale
Cadaun Libro Fr. 1 50
Completo Fr. 4 50

Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti della presente edizione sono riservati.

SOCIEDAD DE AUTORES ESPAÑOLES
SECCIÓN DE MÚSICA Y LIBRERÍA
DESPACHO CENTRAL
20, ARENAL, 20
MADRID

G. RICORDI & C.
EDITORI-STAMPATORI
MILANO = ROMA = NAPOLI = PALERMO = PARIGI = LONDRA = LIPSIA = BUENOS-AIRES
NEW-YORK: Boosey & Co.
(PRINTED IN ITALY)


ET
R
C
C
ARS
L'ABOR

PREFAZIONE

UNA delle maggiori prove del progresso fatto in questi ultimi anni nell' insegnamento del Pianoforte, si può vedere osservando con quanto slancio e con quale nobile gara, editori e pianisti pubblichino continuamente nuove edizioni di vecchi Studi, modificandoli secondo le idee moderne sul meccanismo e rendendoli meno difficili ad impararsi col diteggiarli, corredarli d'osservazioni e segni d'interpretazione; di tutto ciò, insomma, che possa togliere all'allievo qualunque dubbio sul modo d'eseguirli.

Era veramente strano ed inesplicabile come, in mezzo a tante pubblicazioni che si son venute facendo, nessuno avesse mai pensato alla raccolta di *24 Studi* di J. C. Kessler; e tanto più la dimenticanza appariva grave, quando si osservava che questi Studi, sebbene facciano parte del programma d' insegnamento di molti Istituti Musicali, erano stampati sino ad ora in una edizione scorretta e priva completamente di diteggiatura. Se poi si pensa che sono tra i più difficili di quelli che generalmente vengono adottati nelle Scuole e che, in gran parte, hanno un meccanismo ardito ed *irregolare*, apparisce ben chiaro il perchè essi ottenevano una buona esecuzione soltanto da allievi eletti, e rimanevano quasi inutili e forse dannosi per la maggioranza degli scolari; i quali non avendo l'aiuto delle posizioni, incapaci di trovarle da loro, li suonavano in mille modi diversi, variandone dall'oggi al domani la diteggiatura, mai sicuri di far bene, sempre paurosi di sbagliare. E cosa potevano le poche cifre che l' insegnante di buona volontà si studiava di mettere a quando a quando, contro una moltitudine di passi che presentano ogni momento nuove combinazioni e difficoltà?

Queste ragioni mi fecero sperare che, s' io mi fossi accinto a preparare una novella edizione di questi Studi, il mio lavoro non sarebbe riuscito del tutto inopportuno e, con tale speranza, mi posi all'opera che oggi presento agli studiosi del Pianoforte.

Oltre alla diteggiatura ho creduto utile aggiungere tutti gli altri segni d'esecuzione (legature, accenti, ecc.), e stabilire chiaramente i coloriti, cose queste che erano assolutamente trascurate nella vecchia edizione.

97531-32-33-34-35

Circa la diteggiatura mi preme di dichiarare come, qualche volta, sono stato costretto di servirmi di posizioni difficili ed irregolarissime, causa la struttura stravagante dei passi. In questi casi ho, generalmente, scelto due posizioni fra le diverse che sarebbero state possibili: lascio dunque agli insegnanti la cura di modificare, se credono, tali passi con una diteggiatura che sembri loro preferibile a quella ch' io ho messo.

Per qualche Studio (N. 9, 11, 12) ho mutato la figurazione allo scopo di renderla più chiara e più moderna; così nel N. 9 non ho fatto che imitare quella usata da Chopin nel N. 1 dell'opera 25. Altri cambiamenti che ho introdotto, sono spiegati nelle note fatte a parecchi Studi.

Parlare dell'utilità di questa importantissima raccolta mi par superfluo: osserverò soltanto che essa, stampata per la prima volta nel 1827 (Vienna, Haslinger), ha resistito vittoriosamente contro le innumerevoli pubblicazioni di altri Studi che da allora si son fatte, ed oggi ancora ha tanta parte nell'educazione del pianista; fatto questo, che basta da solo a provarne il grandissimo valore. Ed ora non mi rimane che soddisfare un desiderio, quello di rendere pubblicamente grazie all'editore Ricordi per avermi dato la possibilità di presentare ai pianisti il mio lavoro, ed augurarmi d'aver reso meno duro, meno faticoso e forse anche meno pericoloso lo studio di quest'opera.

Bologna, maggio 1894.

BRUNO MUGELLINI.

97531-32-33-34-35

24 STUDI

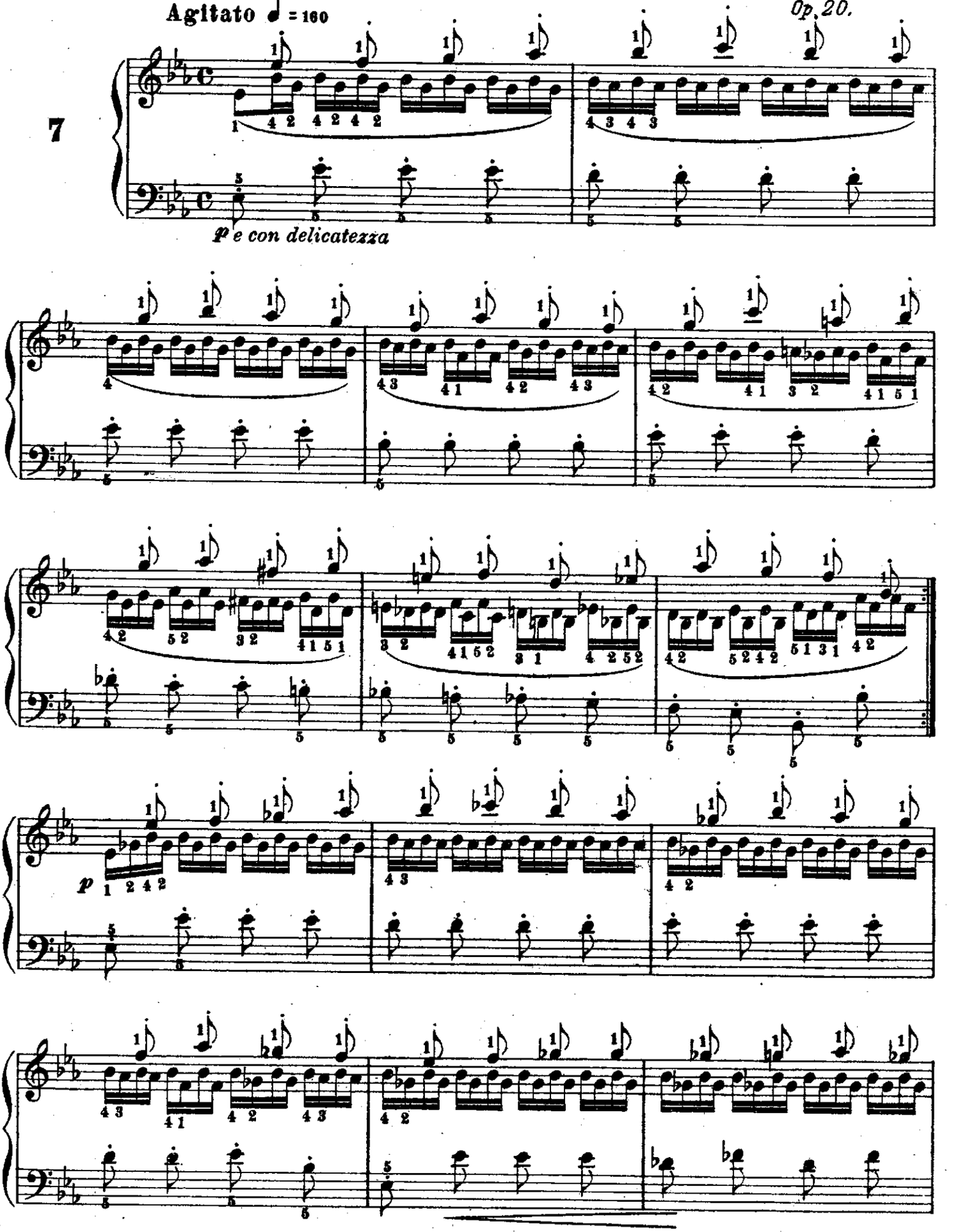
LIBRO II.

J. C. KESSLER
Op. 20.

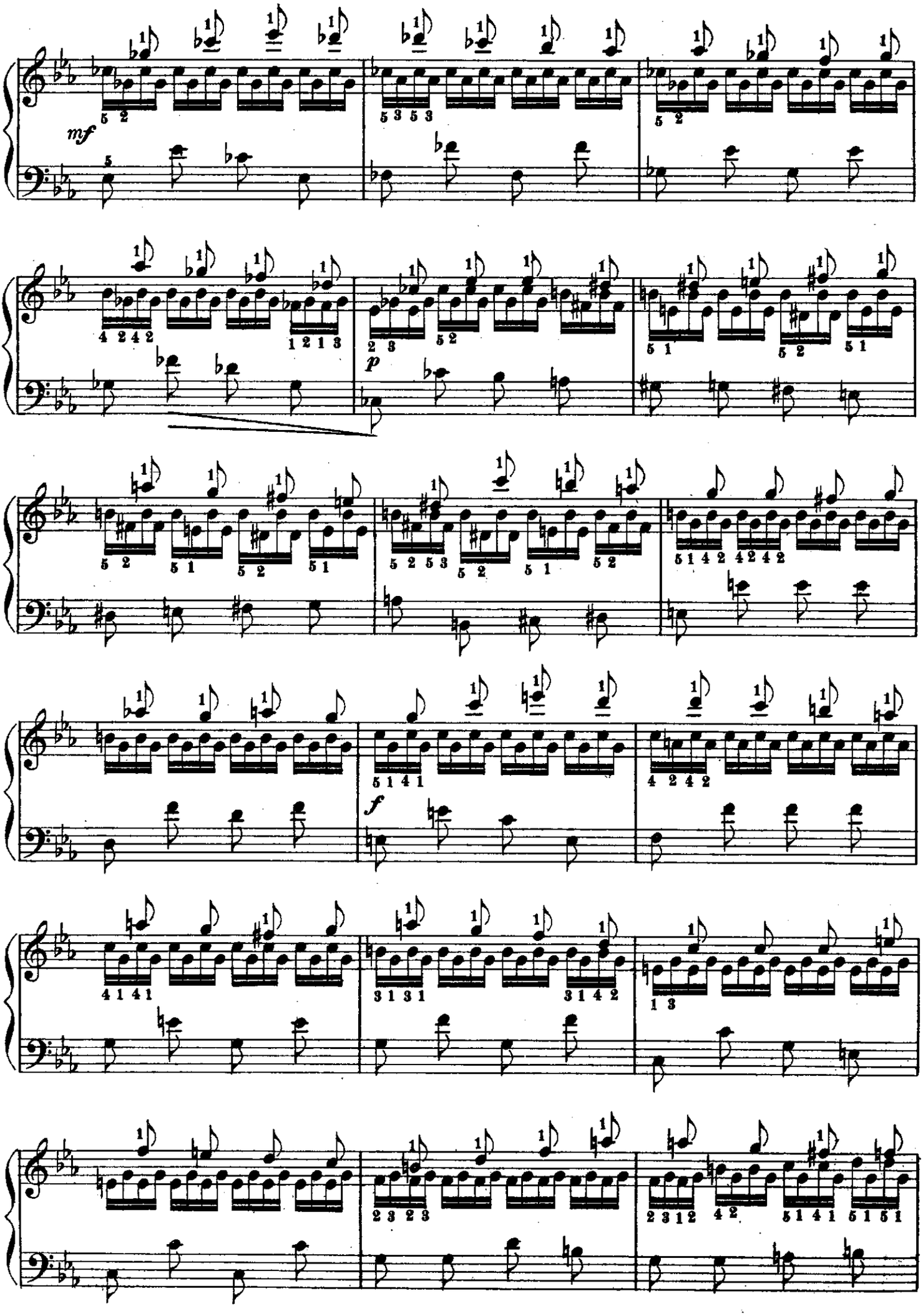
Agitato ♩ = 160

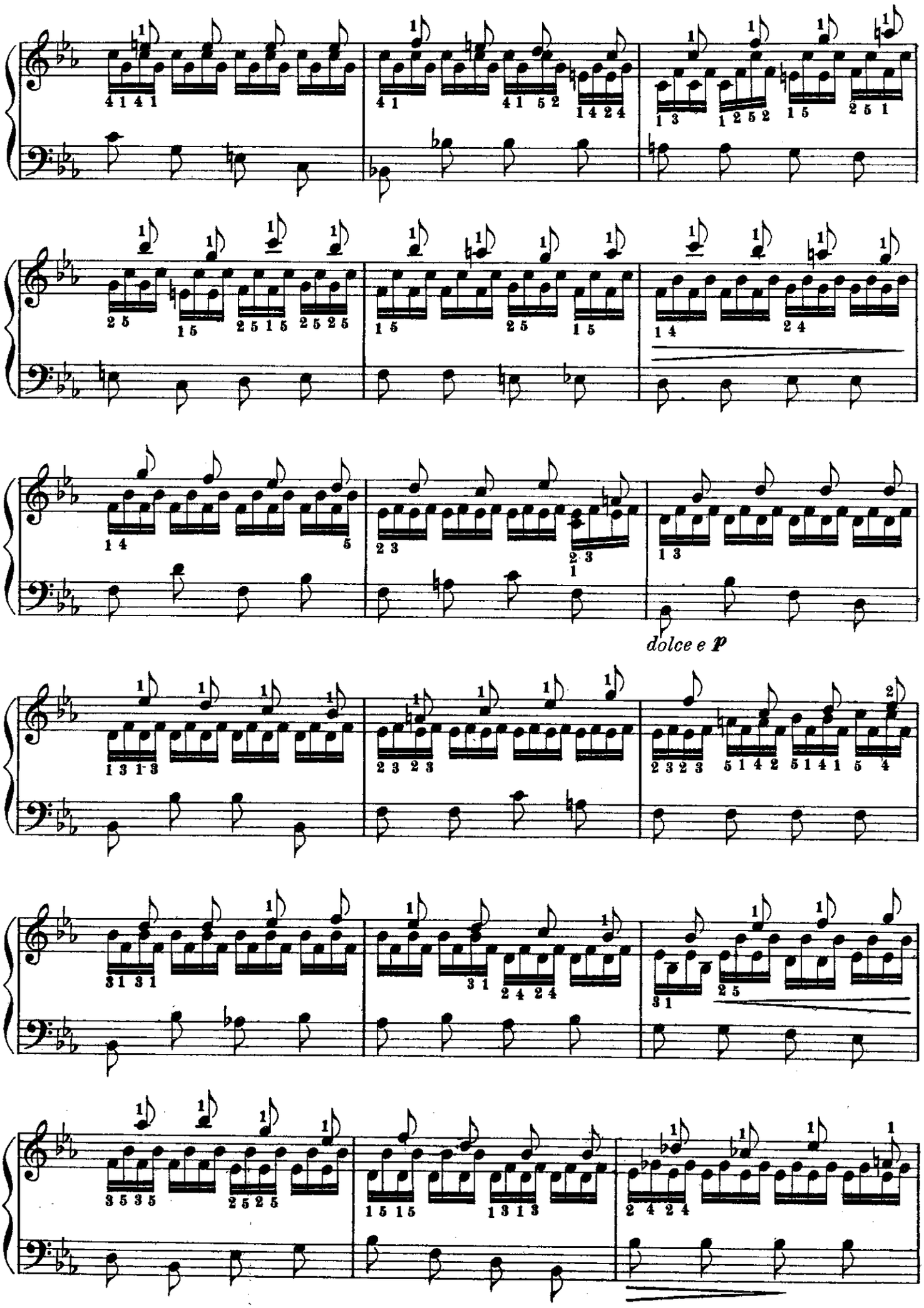
7

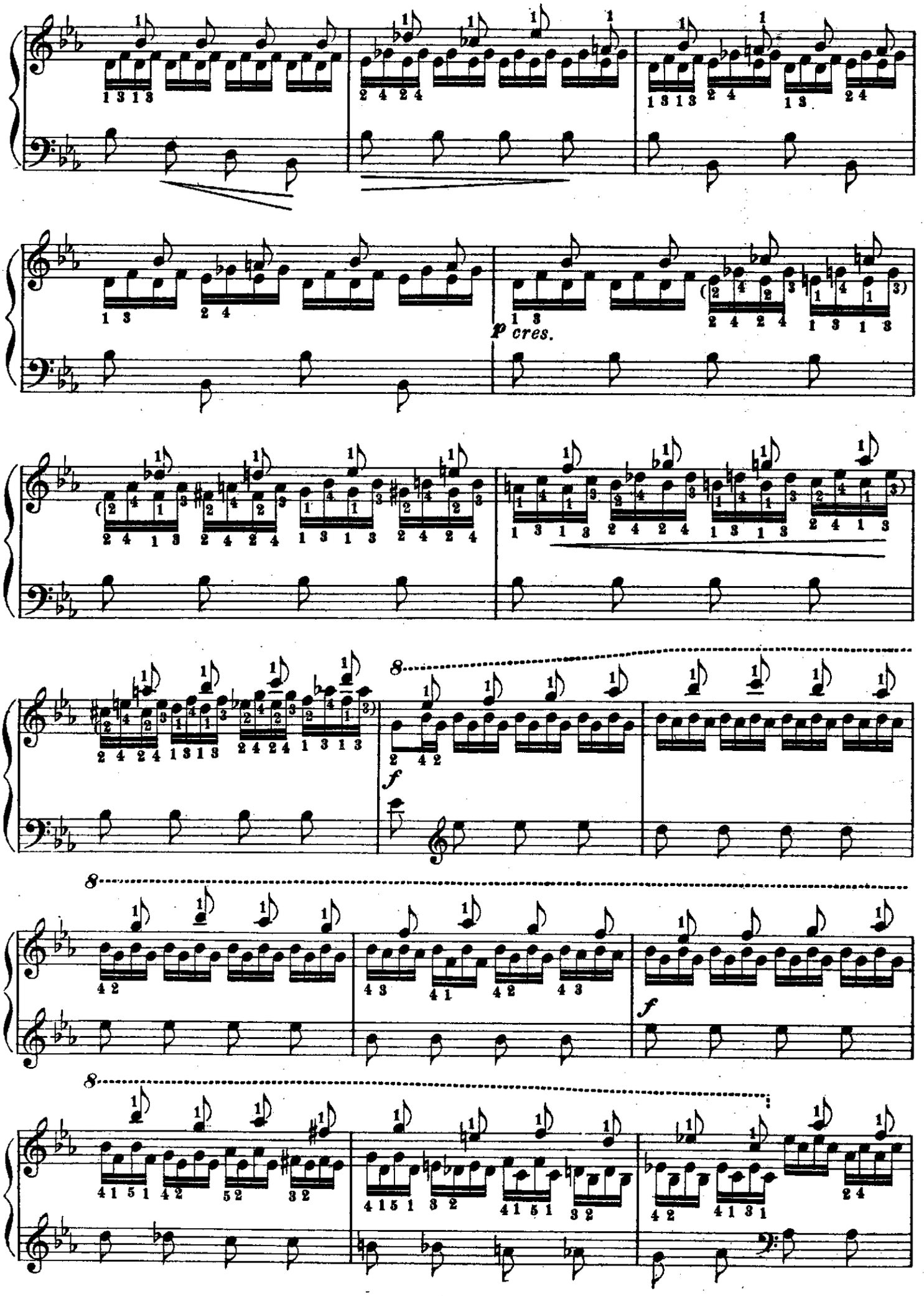
p e con delicatezza

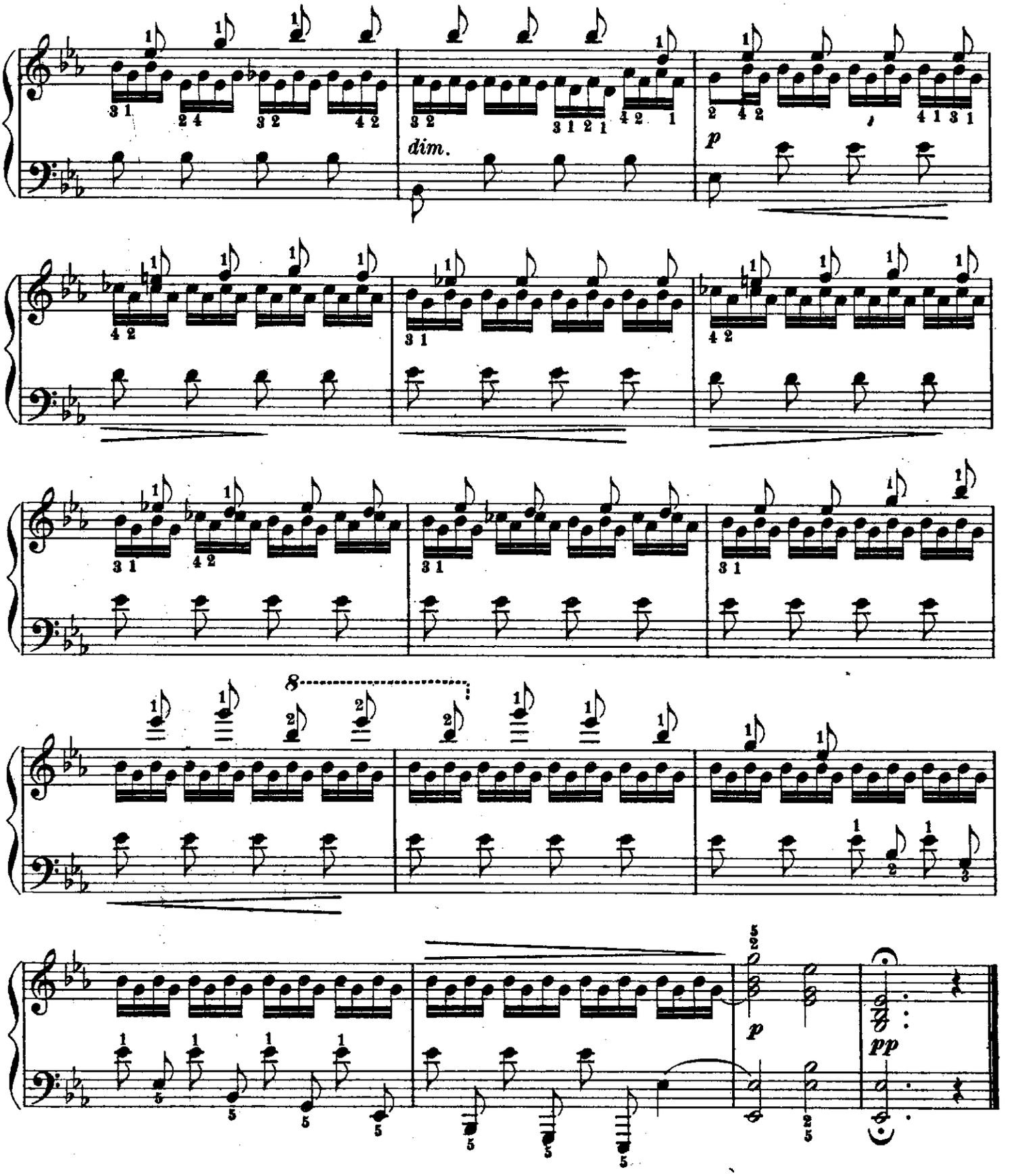


Proprietà G. RICORDI e C.
Tutti i diritti della presente edizione sono riservati.

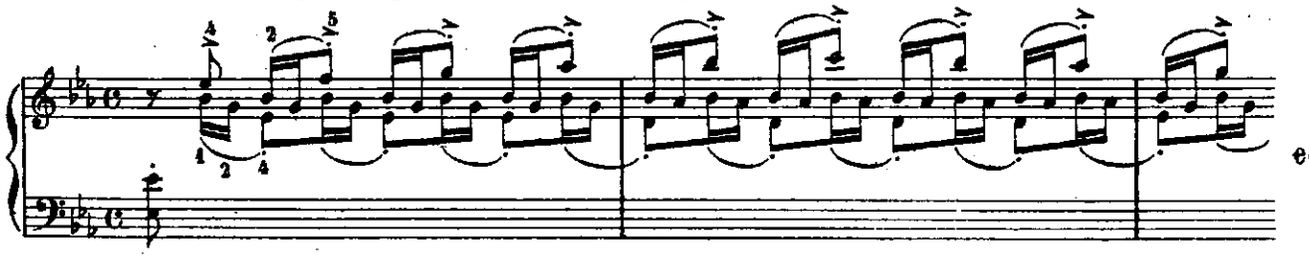

mf
p
f


dolce e p

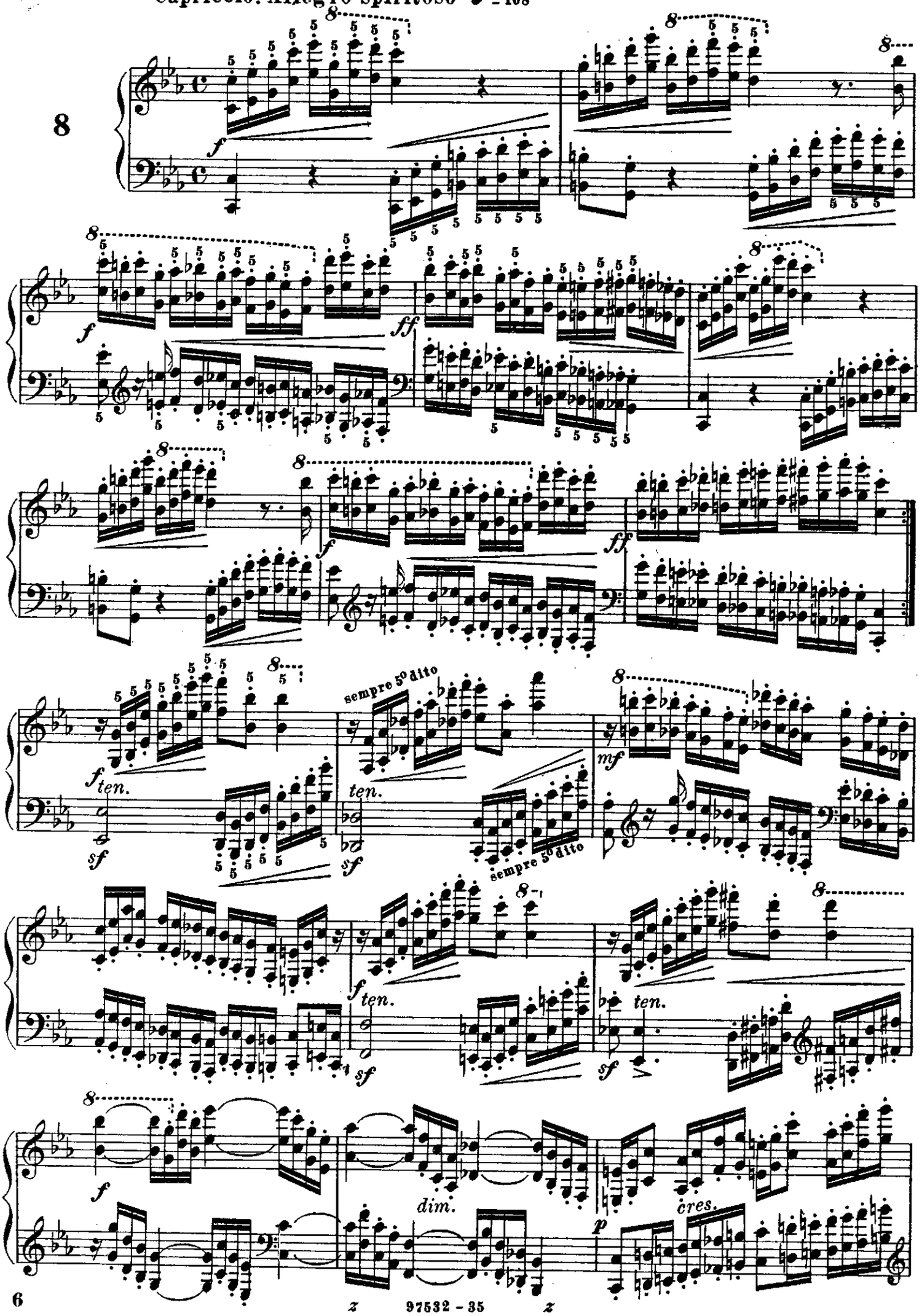

p cres.
f
f
8
8
8



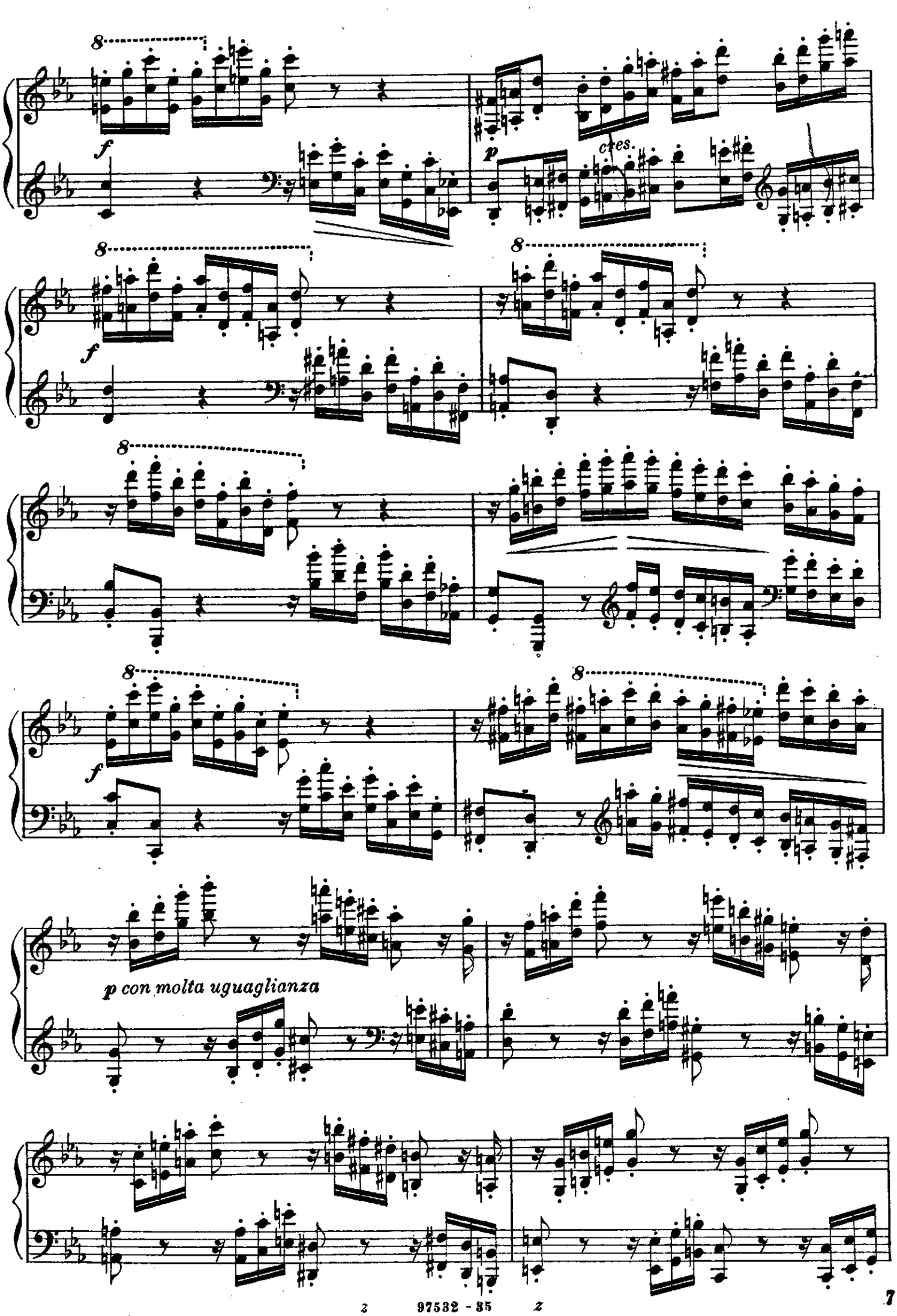
Si consiglia di studiare questo pezzo anche nella seguente maniera:

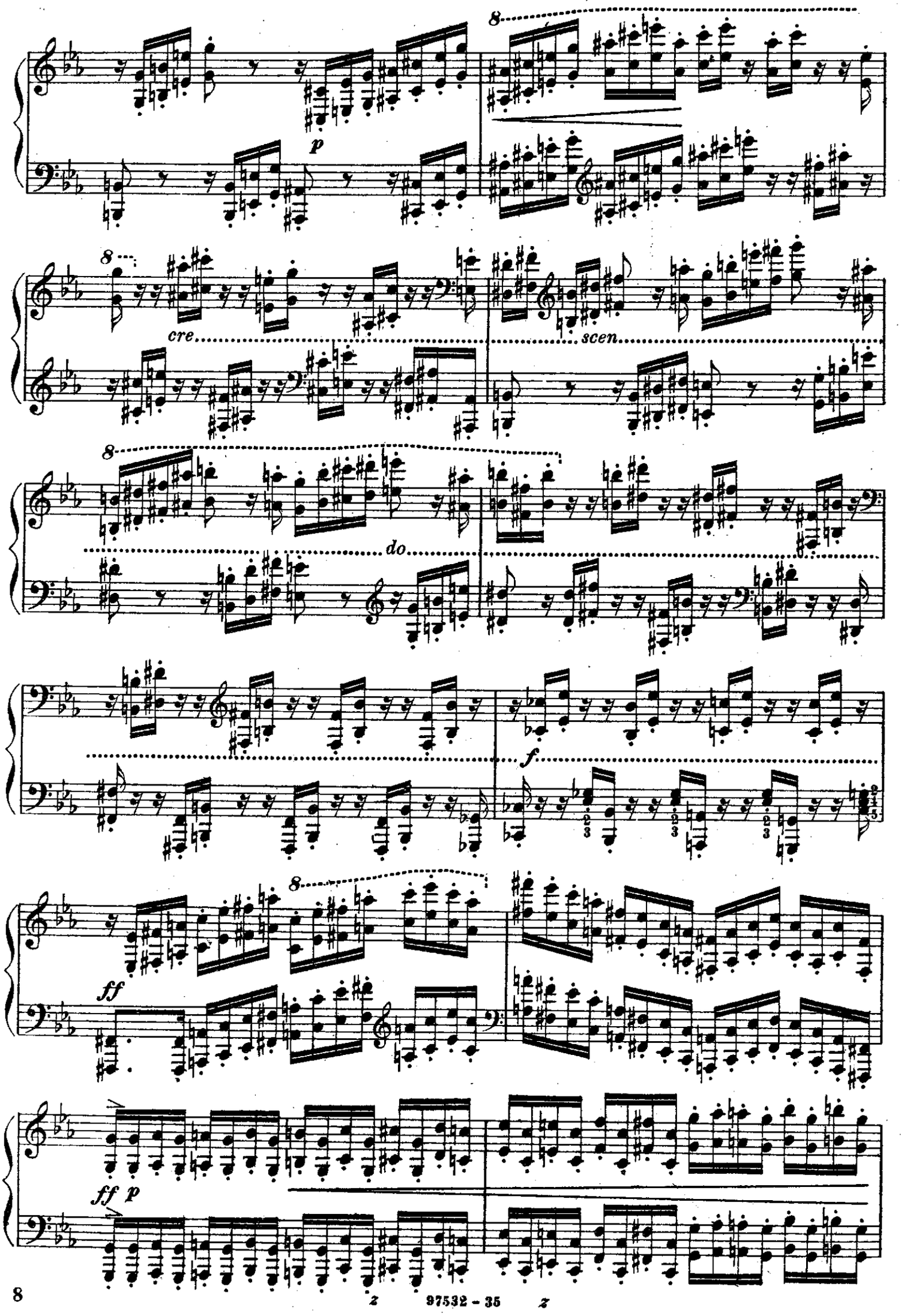


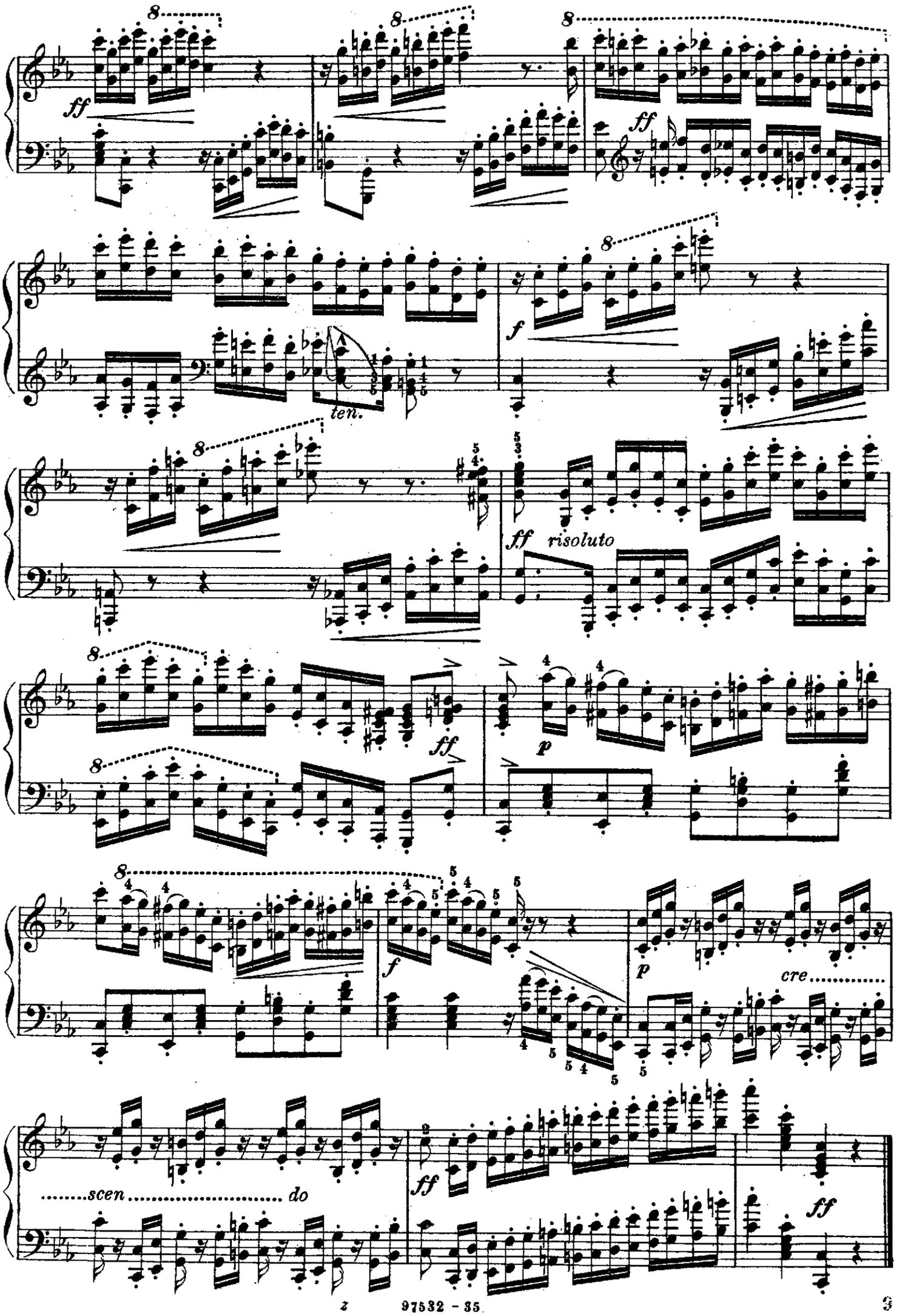
Capriccio. Allegro spiritoso ♩ = 108

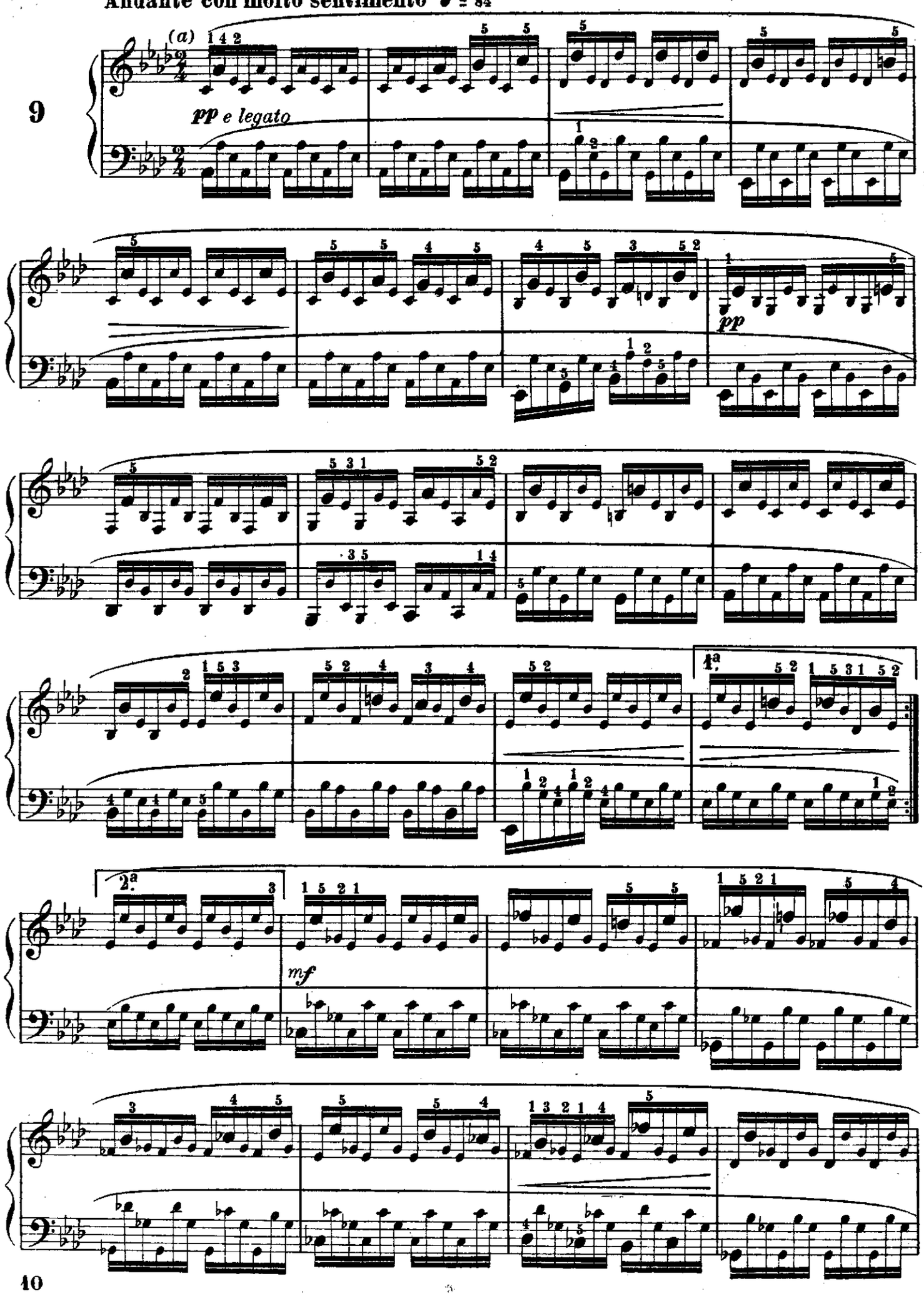


z 97532 - 35 z


8
f
p
cres.
8
f
8
8
f
8
p con molta uguaglianza

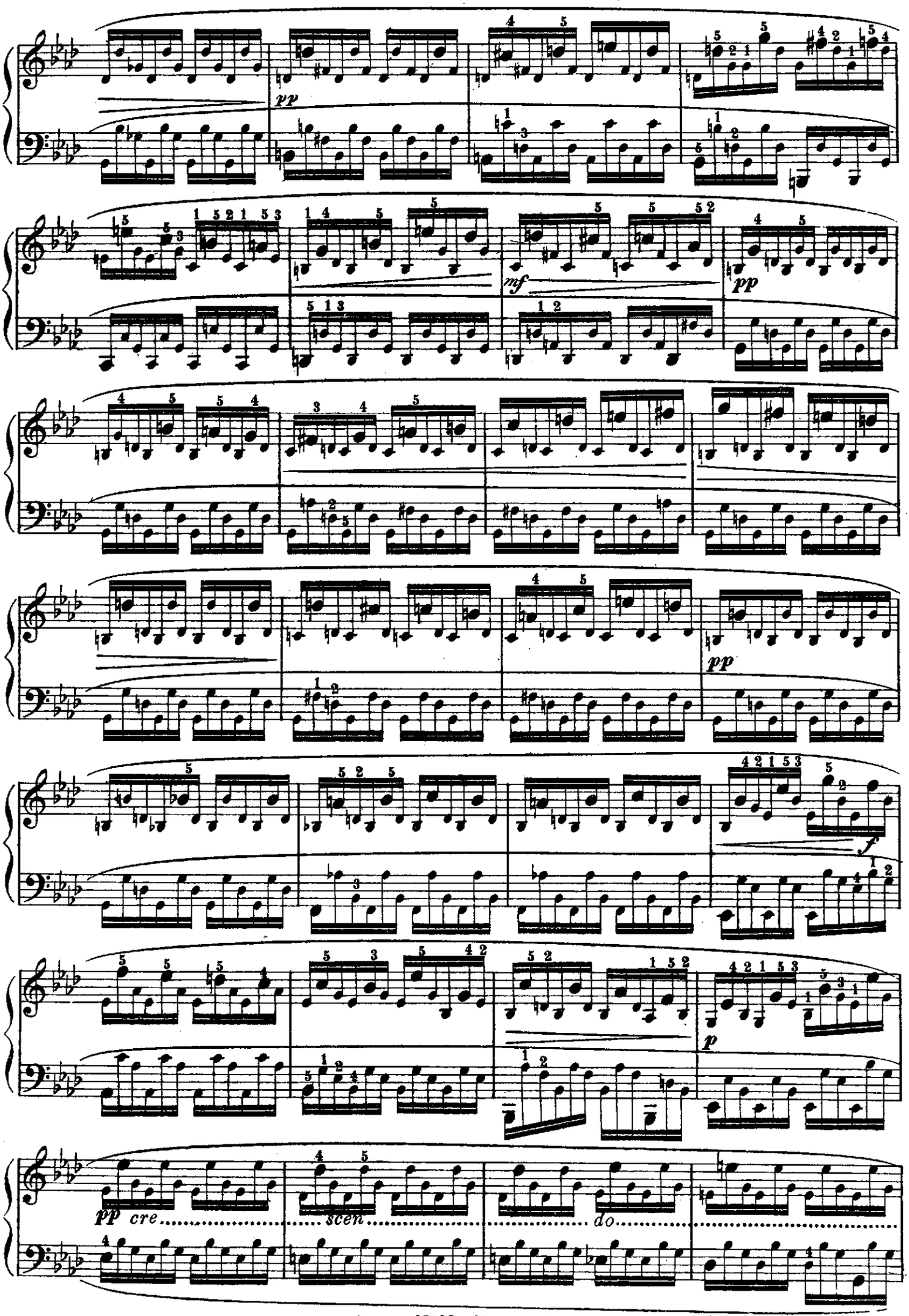

8
p
8
cre
scen
8
do
f
8
ff
ff p

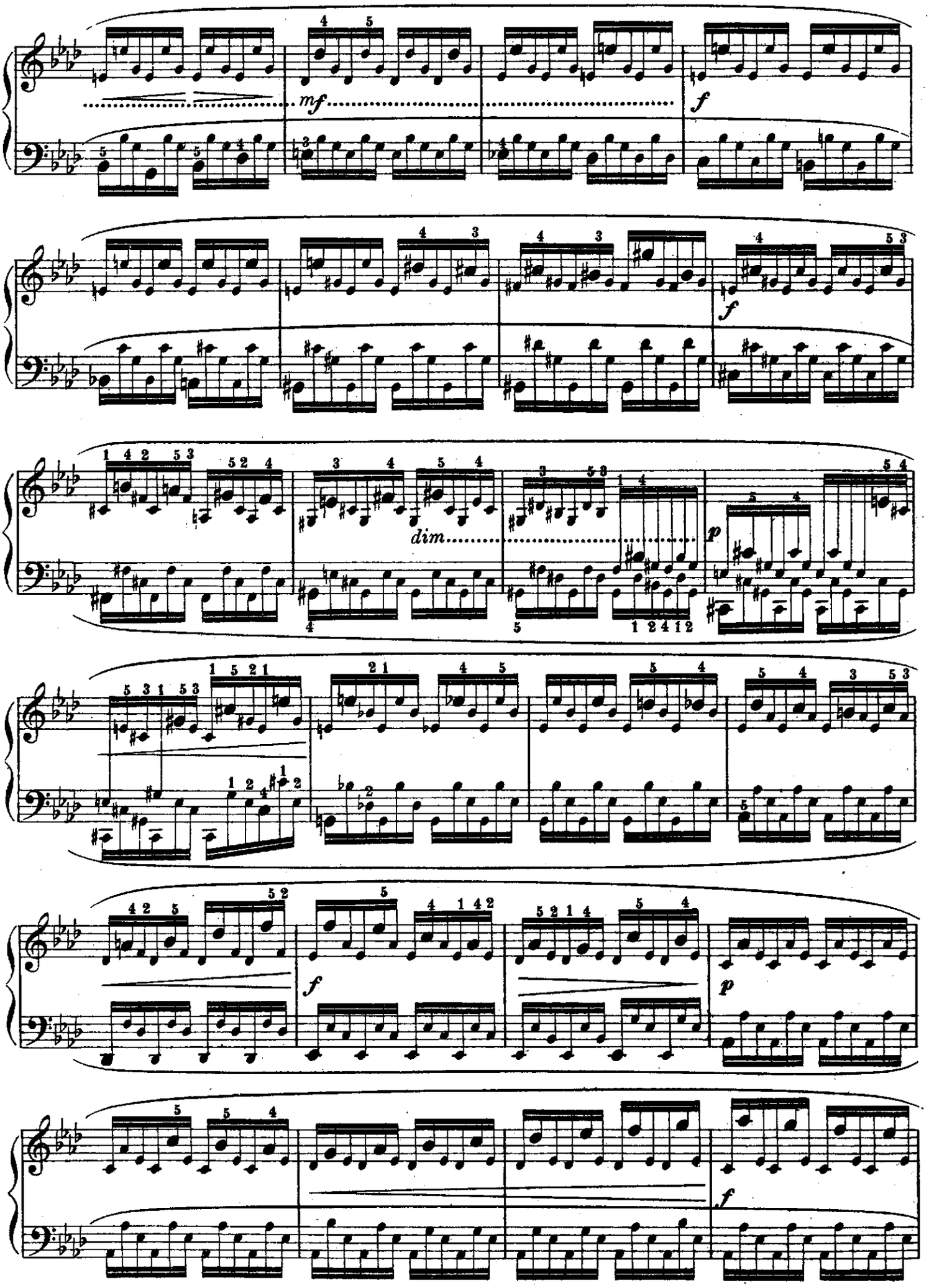

ff
ten.
f
ff risoluto
ff
p
f
p
cre.....
.....scen.....do
ff
ff

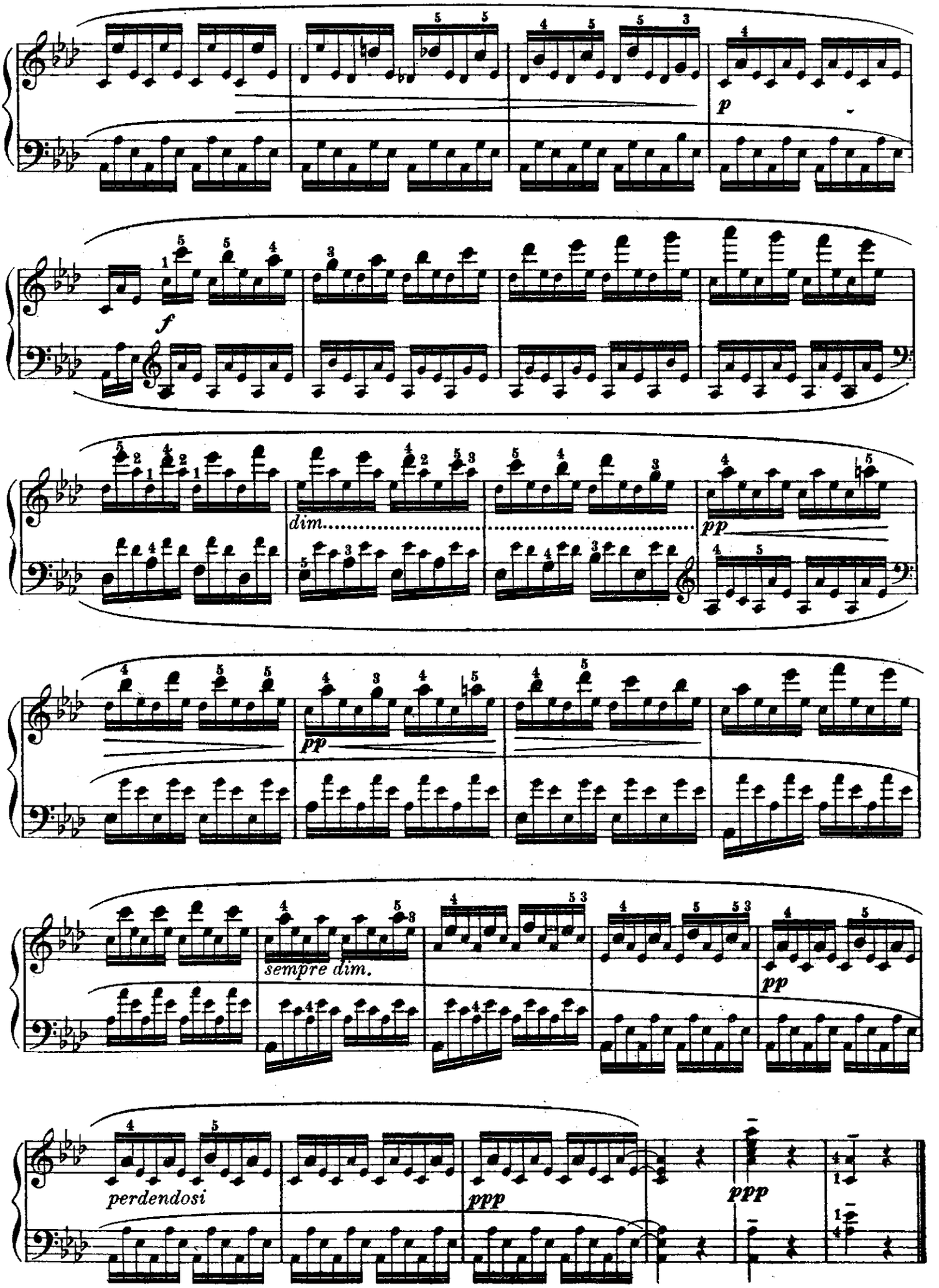


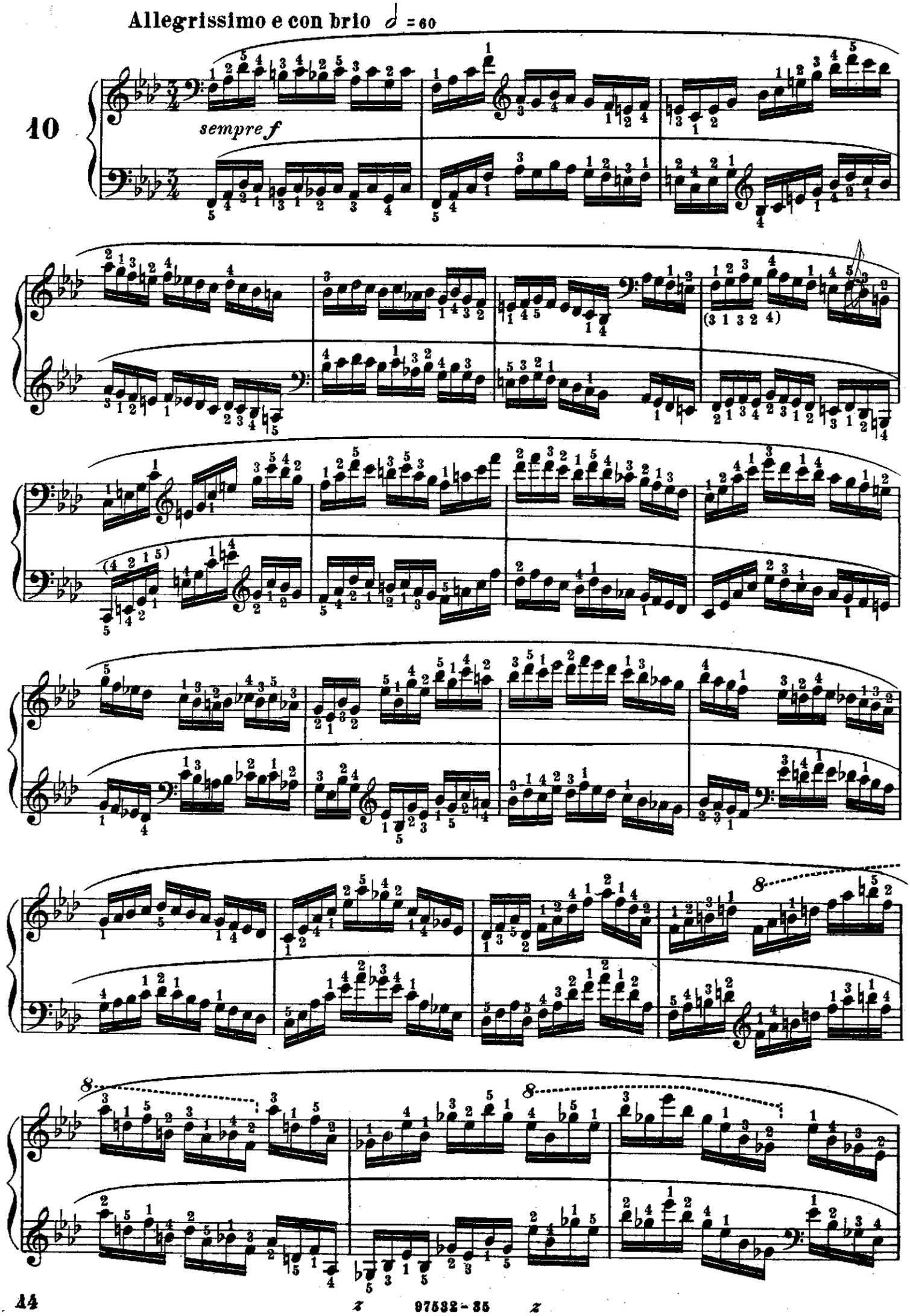
10

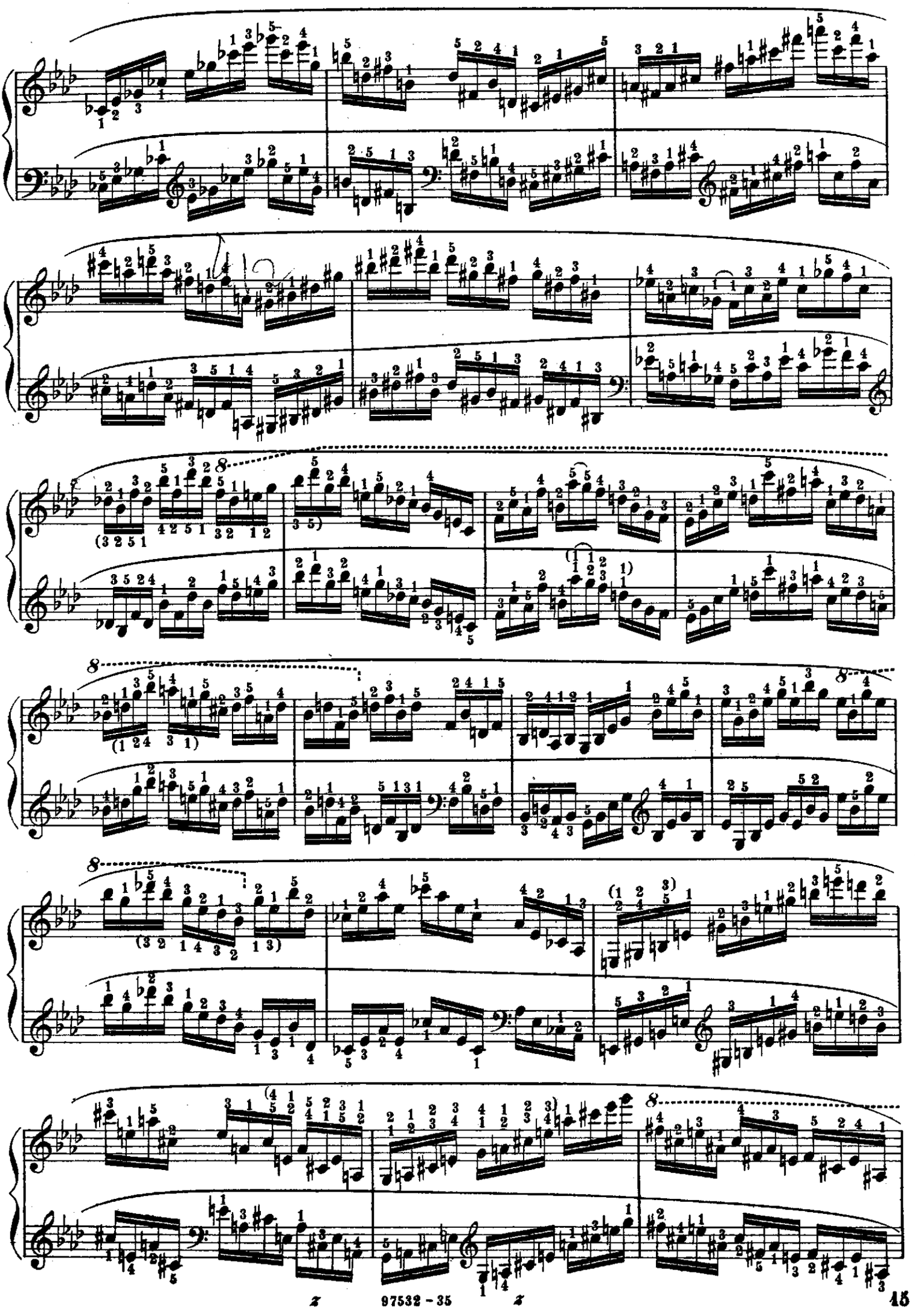
(a) Le note scritte in carattere più grosso vanno leggermente marcate.

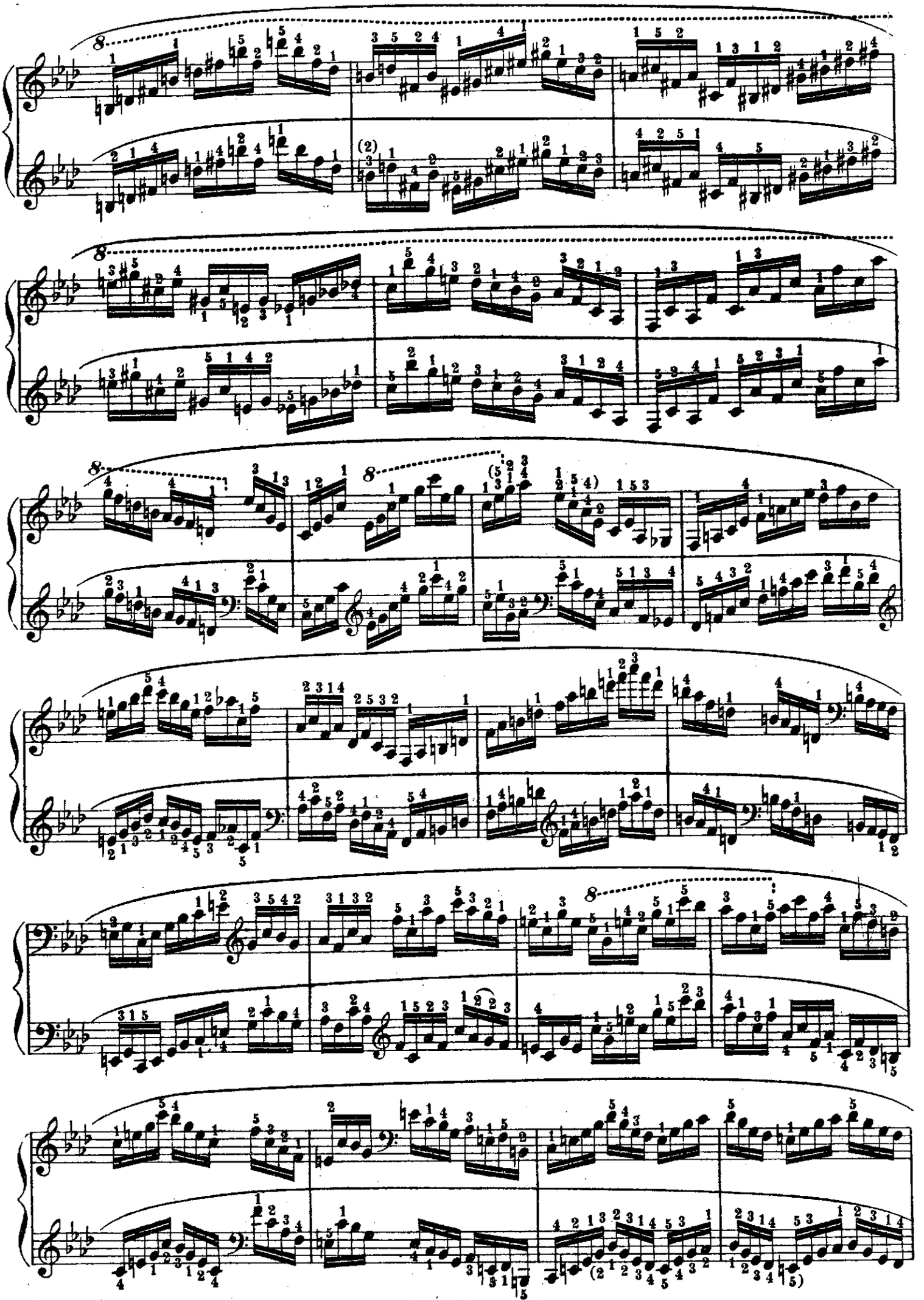

pp
mf
pp
pp
f
p
pp cre
scen
do

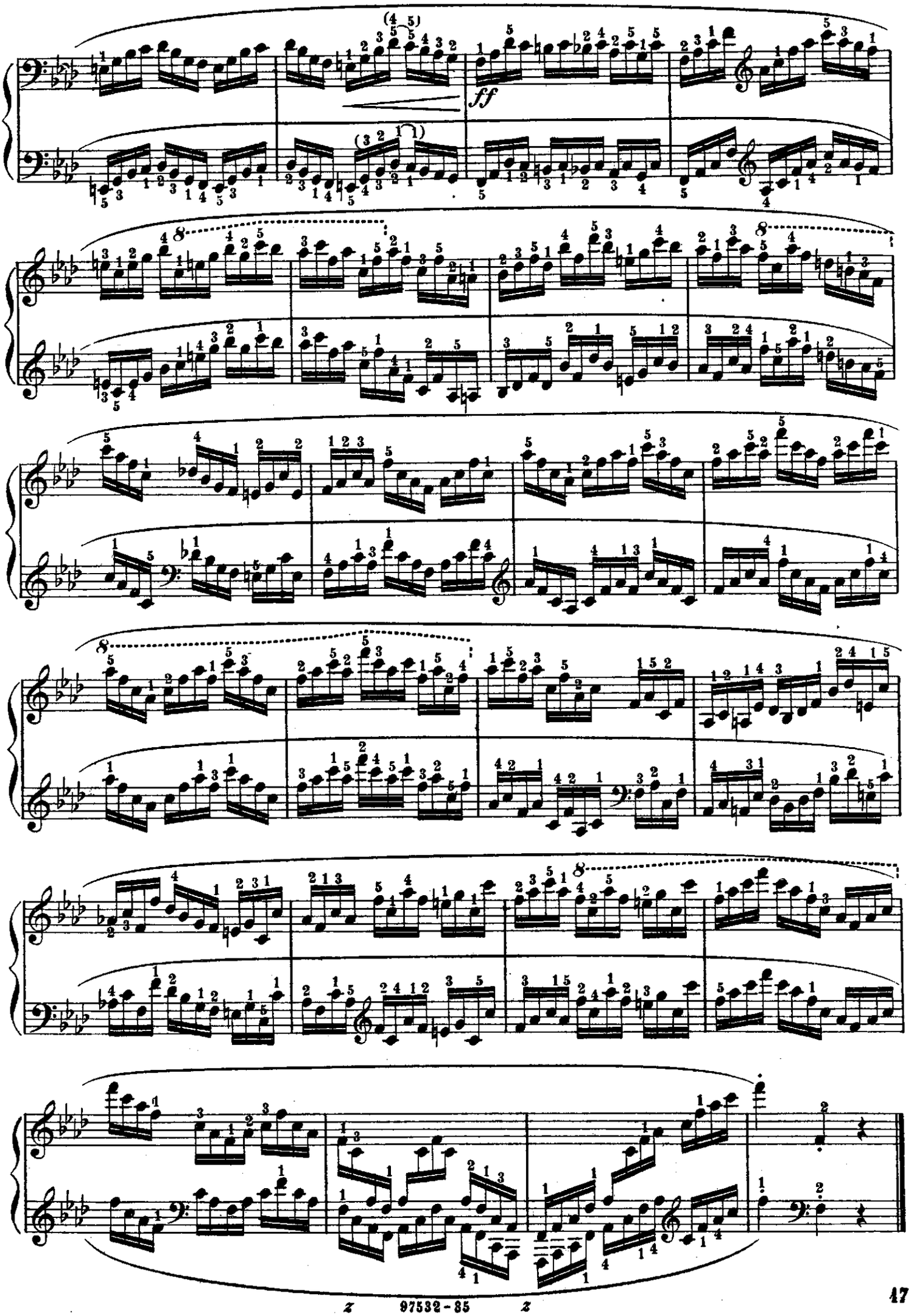

mf
f
f
dim
p
f
p
f

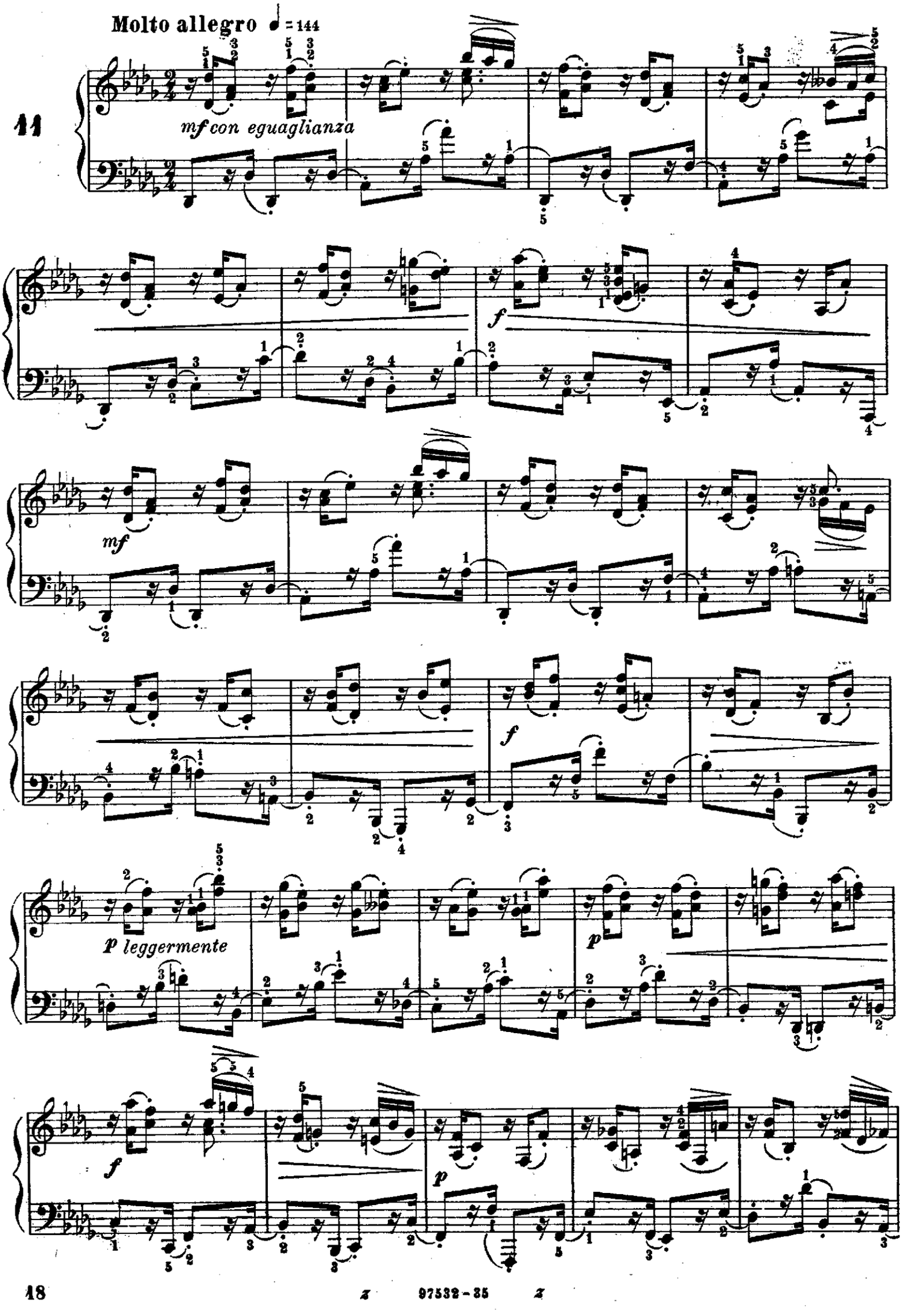

p
f
dim.
pp
pp
sempre dim.
pp
perdendosi
ppp
ppp

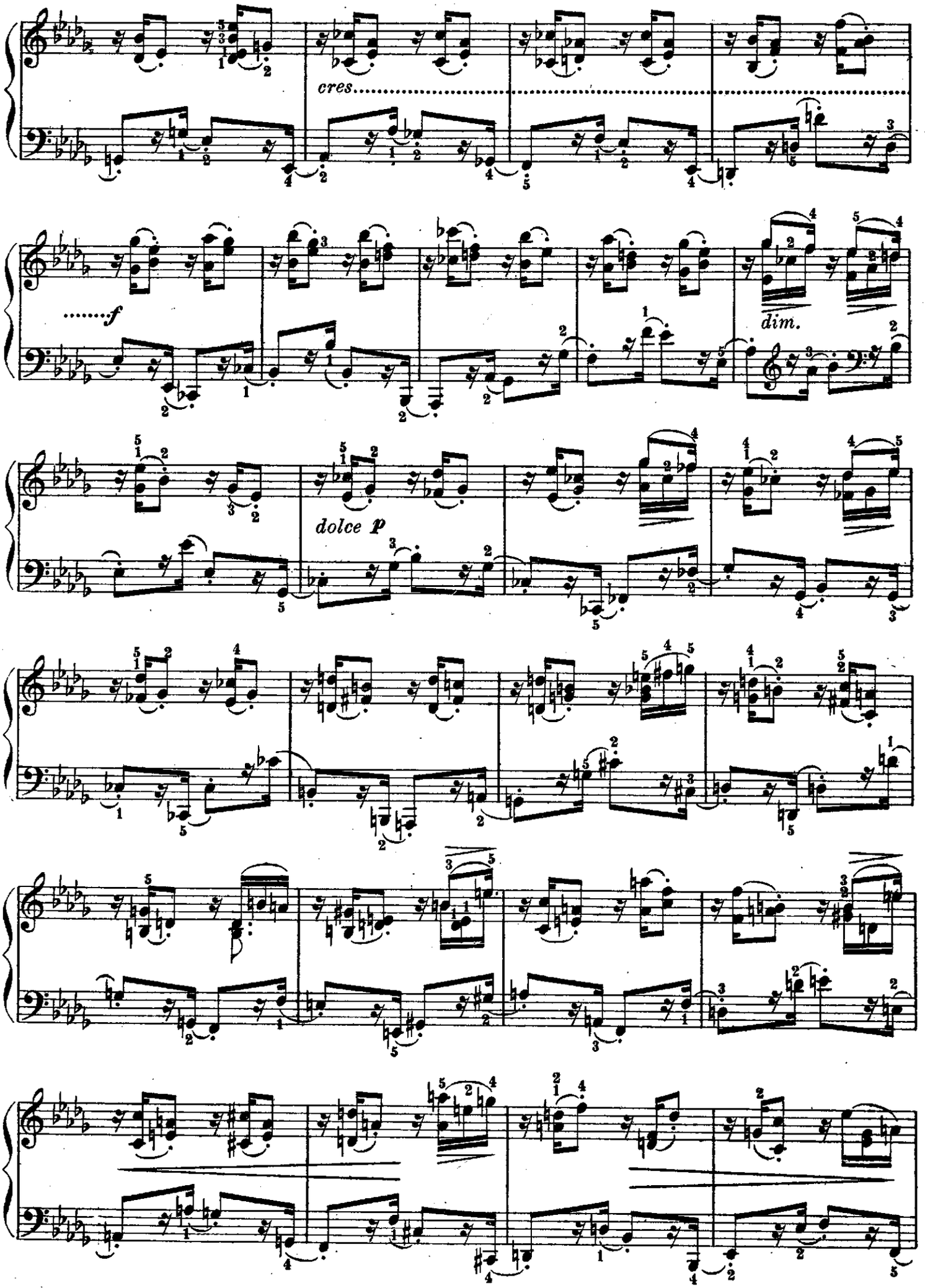

Allegrissimo e con brio ♩ = 60
10
sempre f

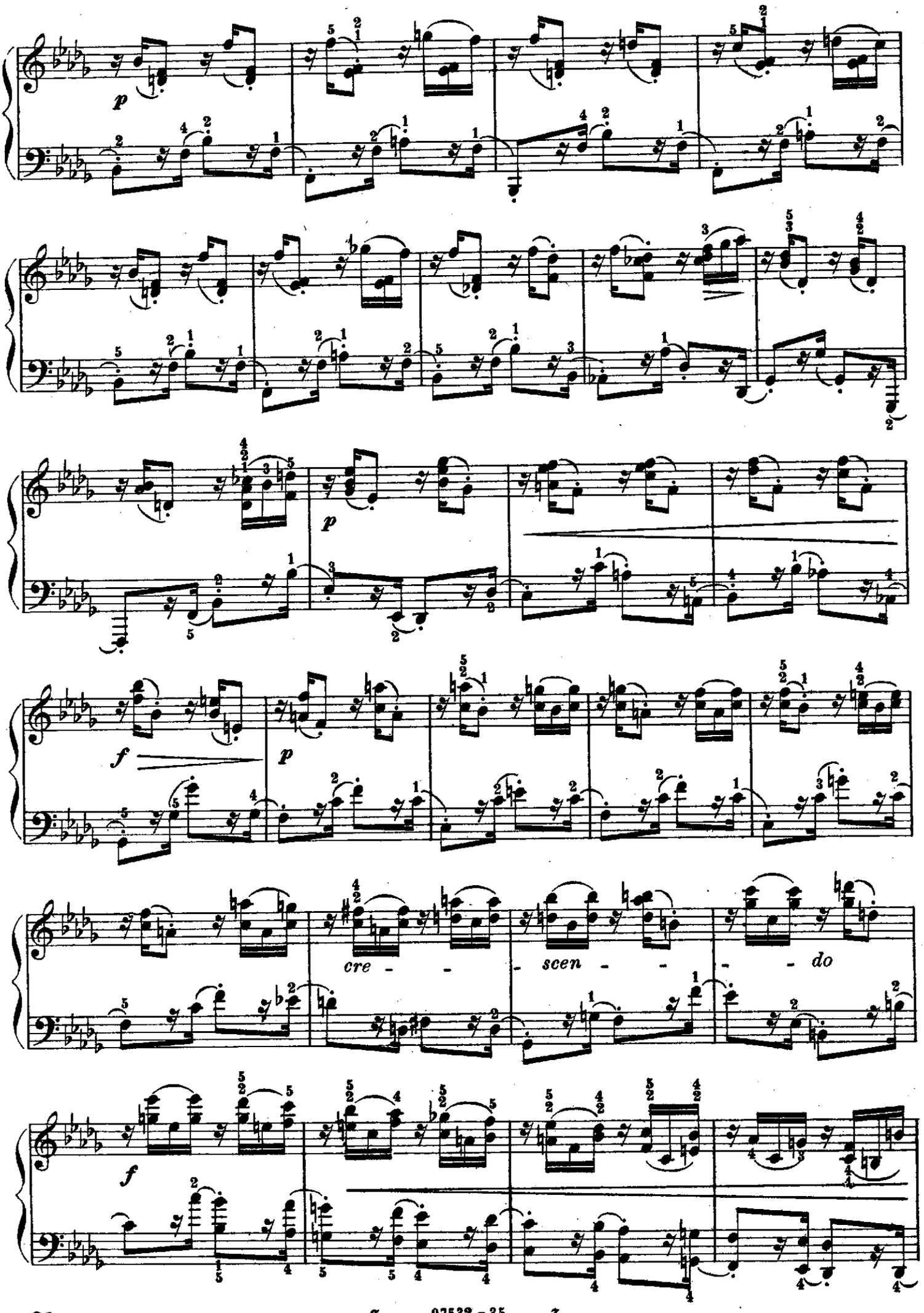


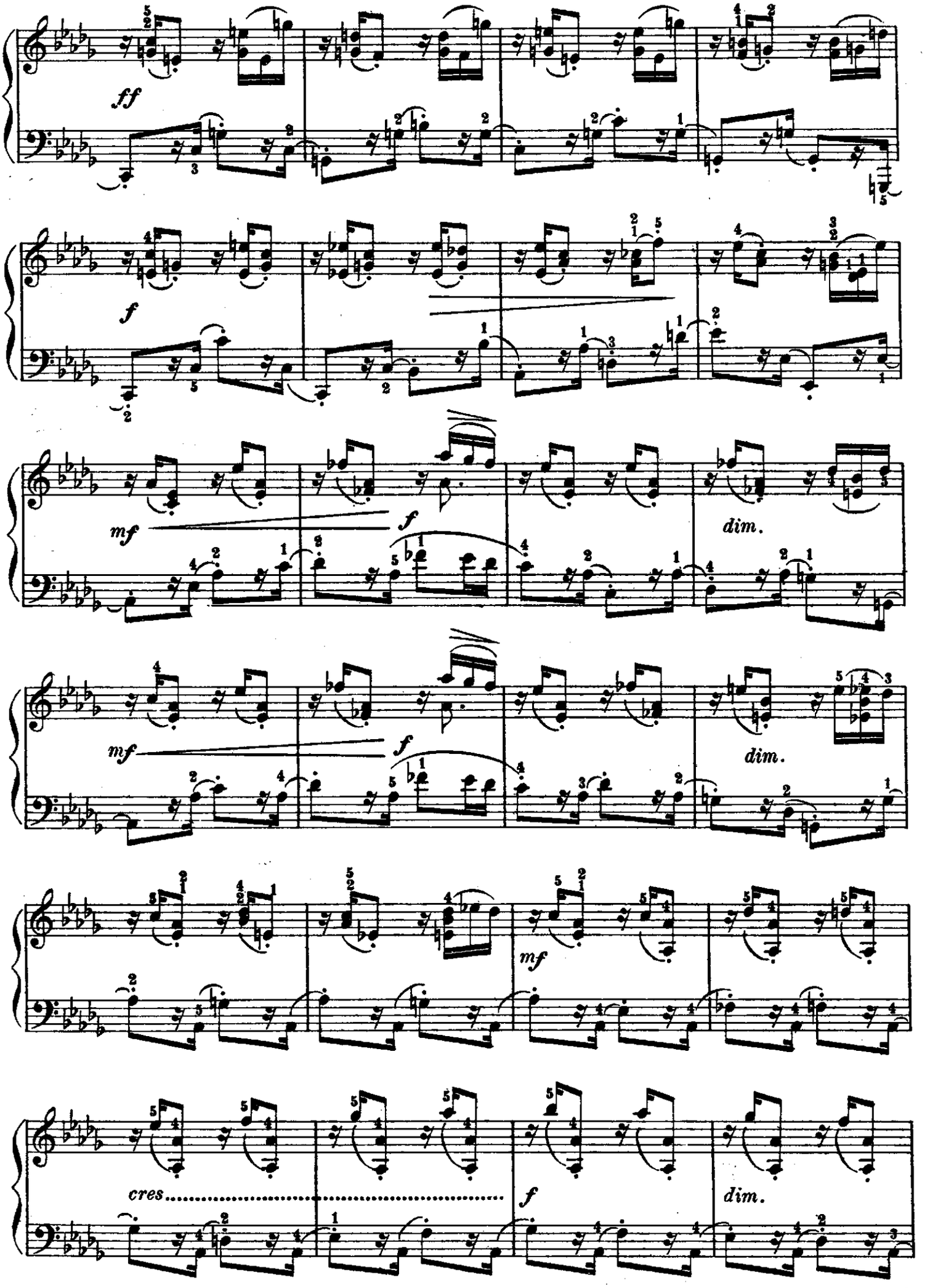


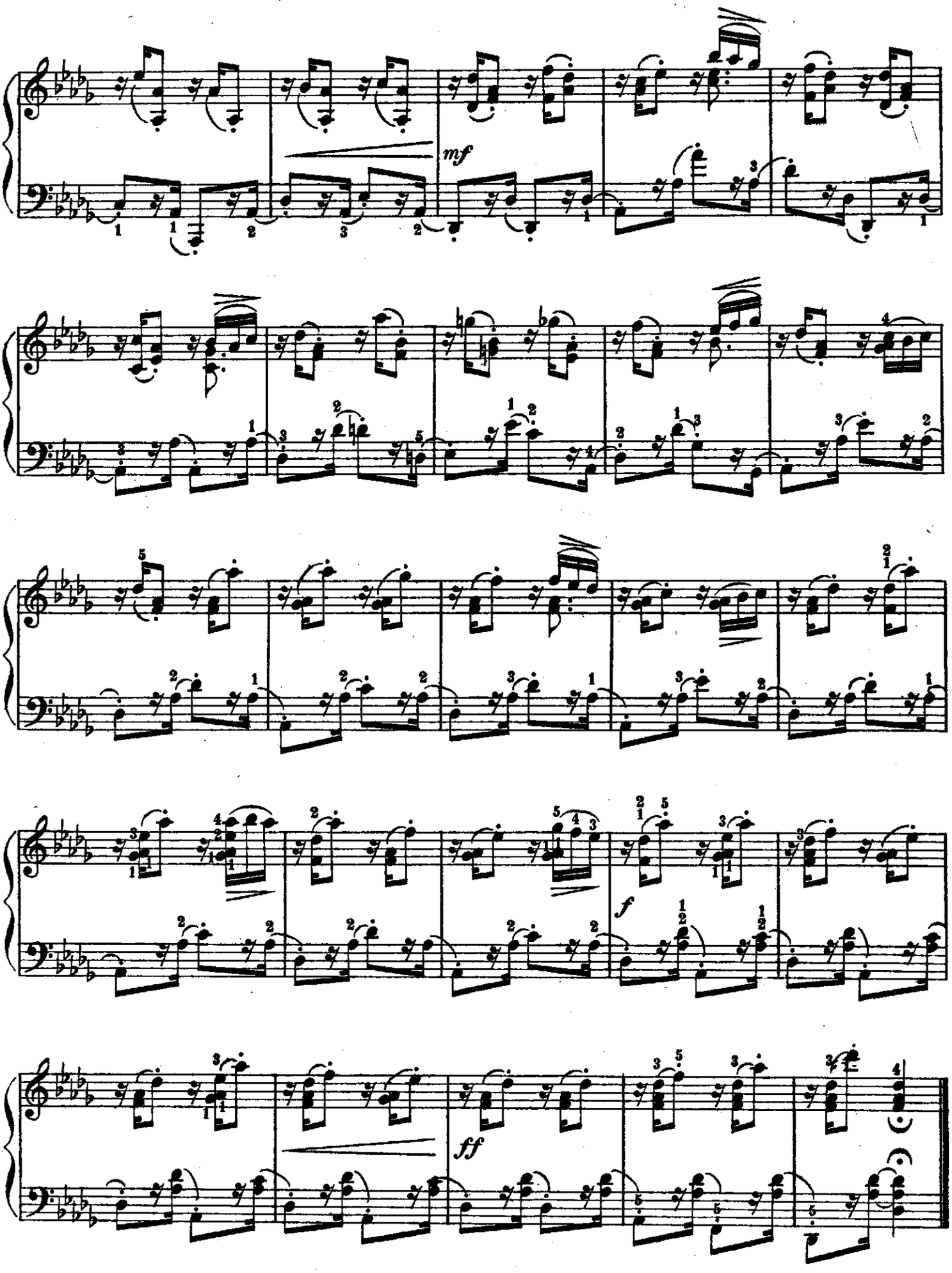

ff


Molto allegro ♩ = 144
11
mf con eguaglianza
f
mf
f
p leggermente
p
f
p


cres.
f
dim.
dolce p


p
p
f
p
cre - - - scen - - - - do
f

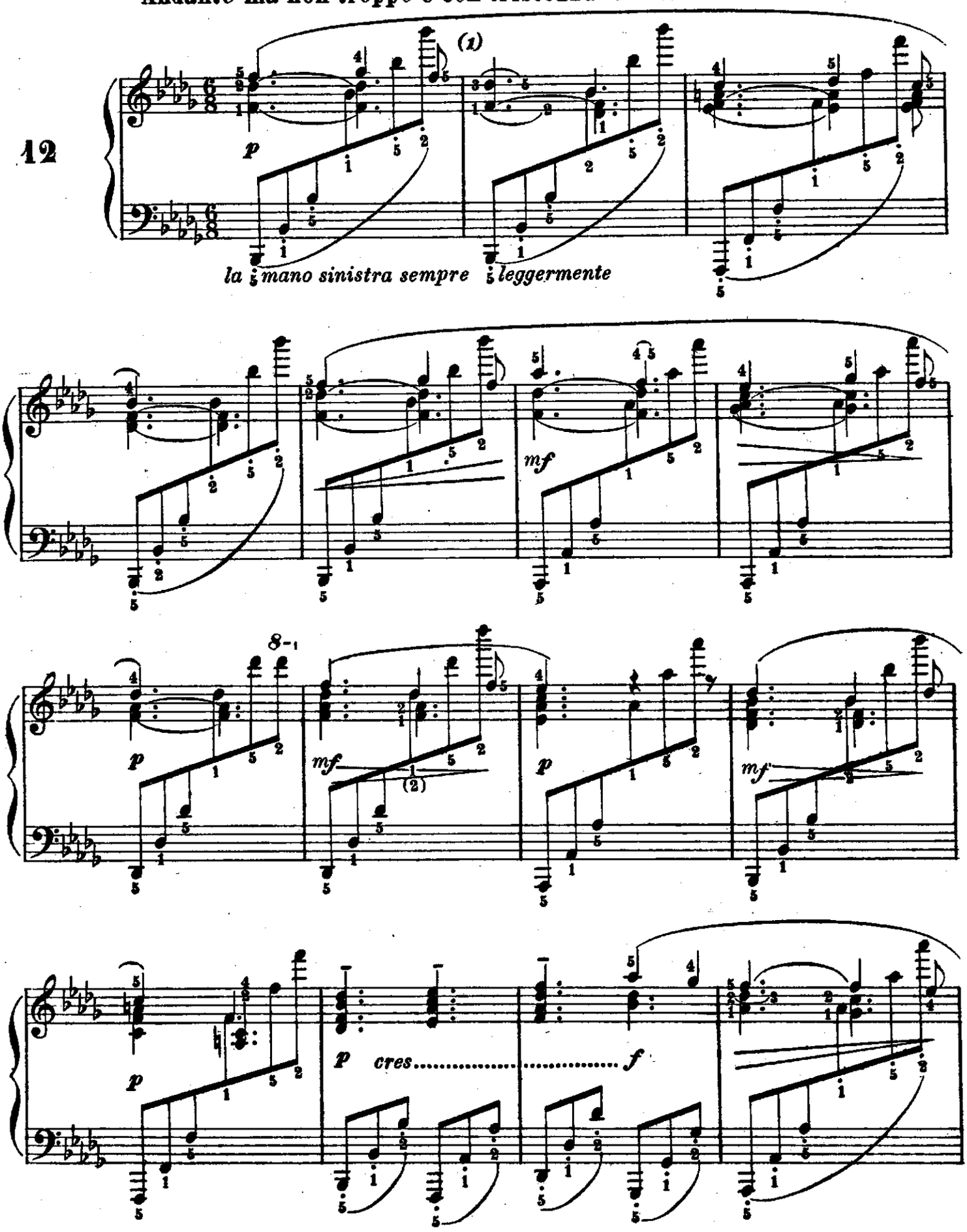

ff
f
mf
f
dim.
mf
f
dim.
mf
cres.....
f
dim.



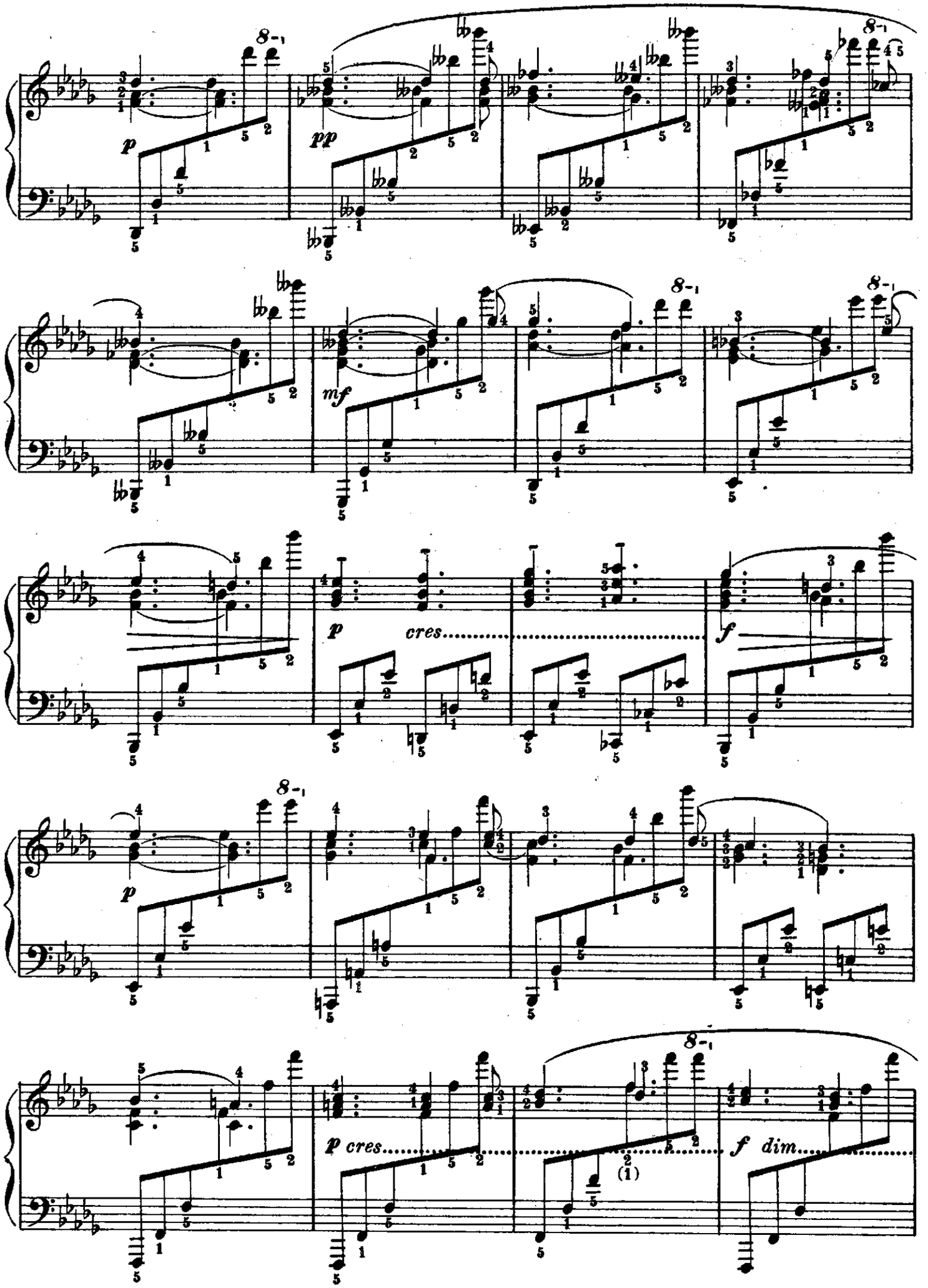
Ho uguagliato la figurazione della sinistra a quella della destra, (modificando la precedente edizione) perchè possa ottenersi fra le due mani una esecuzione perfettamente simile di forza e d'accento.

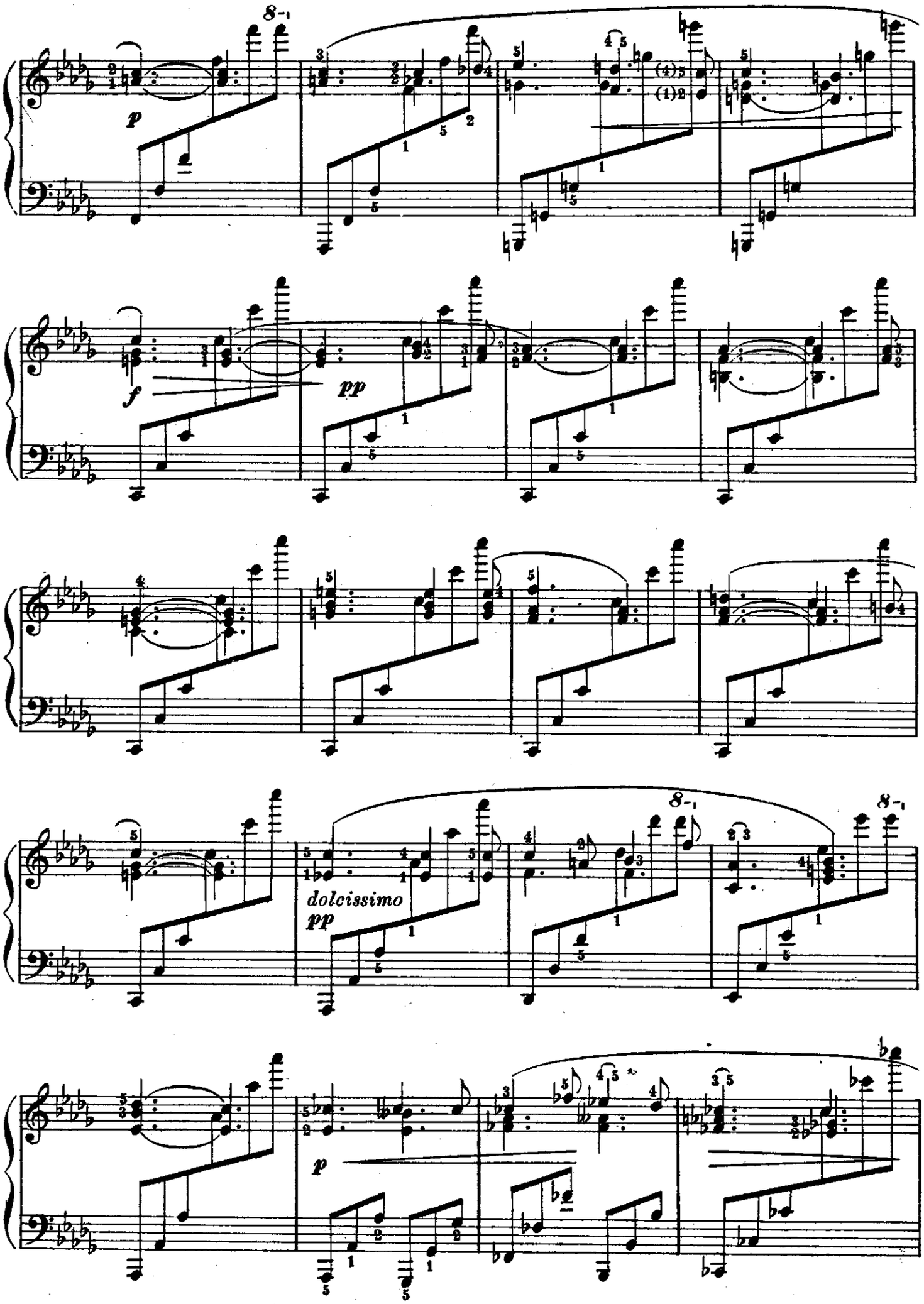
12

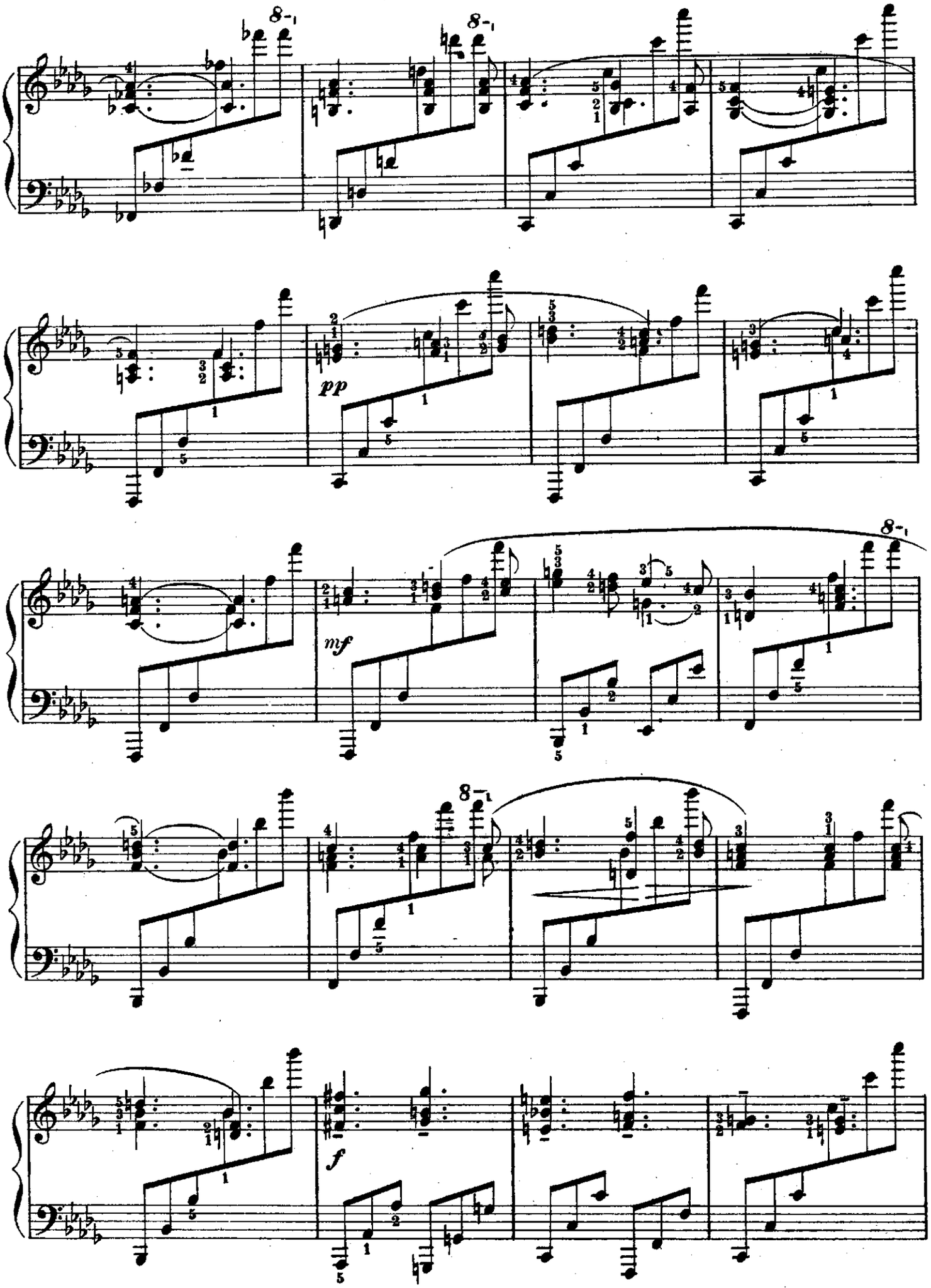
Andante ma non troppo e con tristezza ♩. = 60

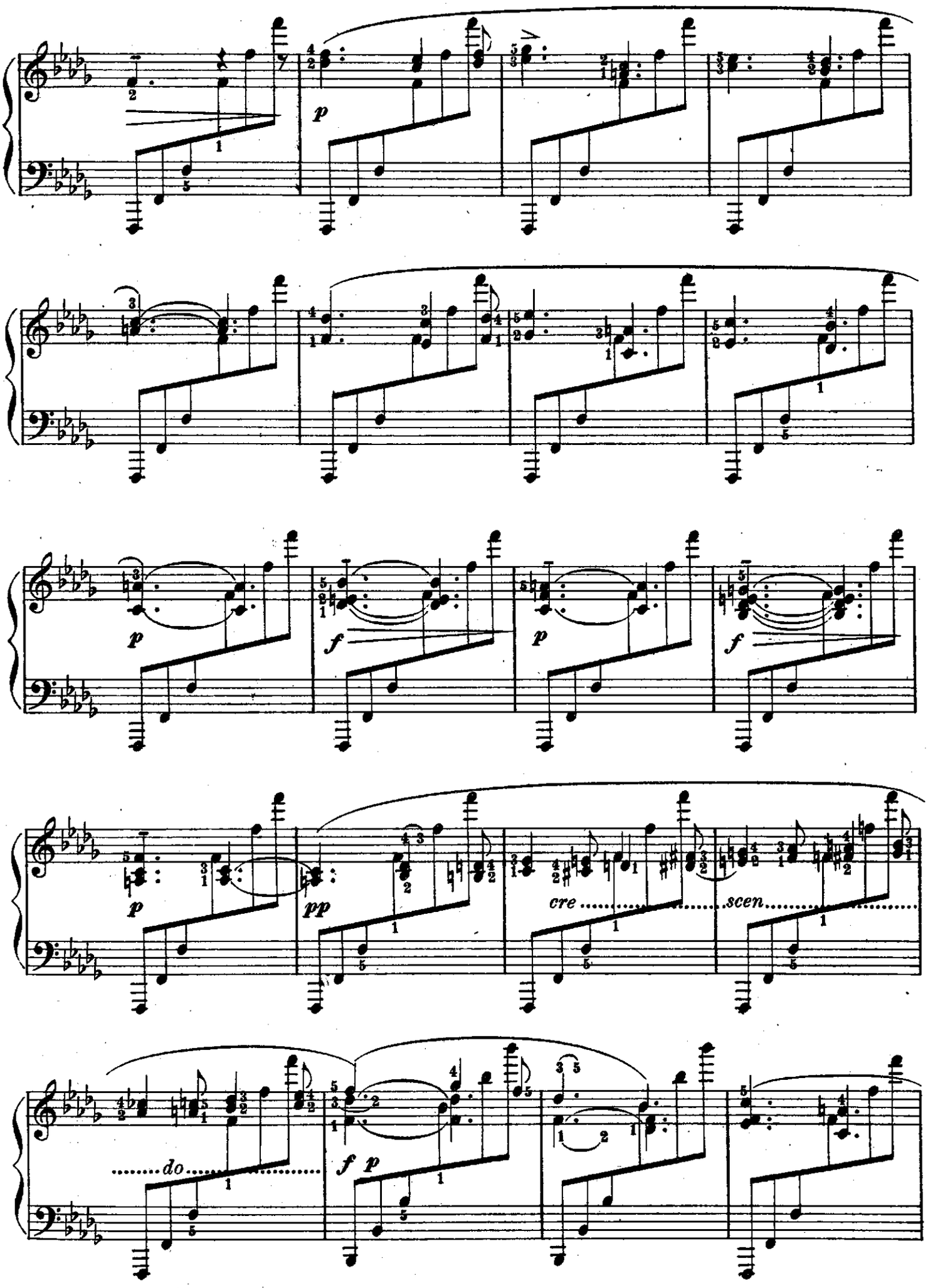


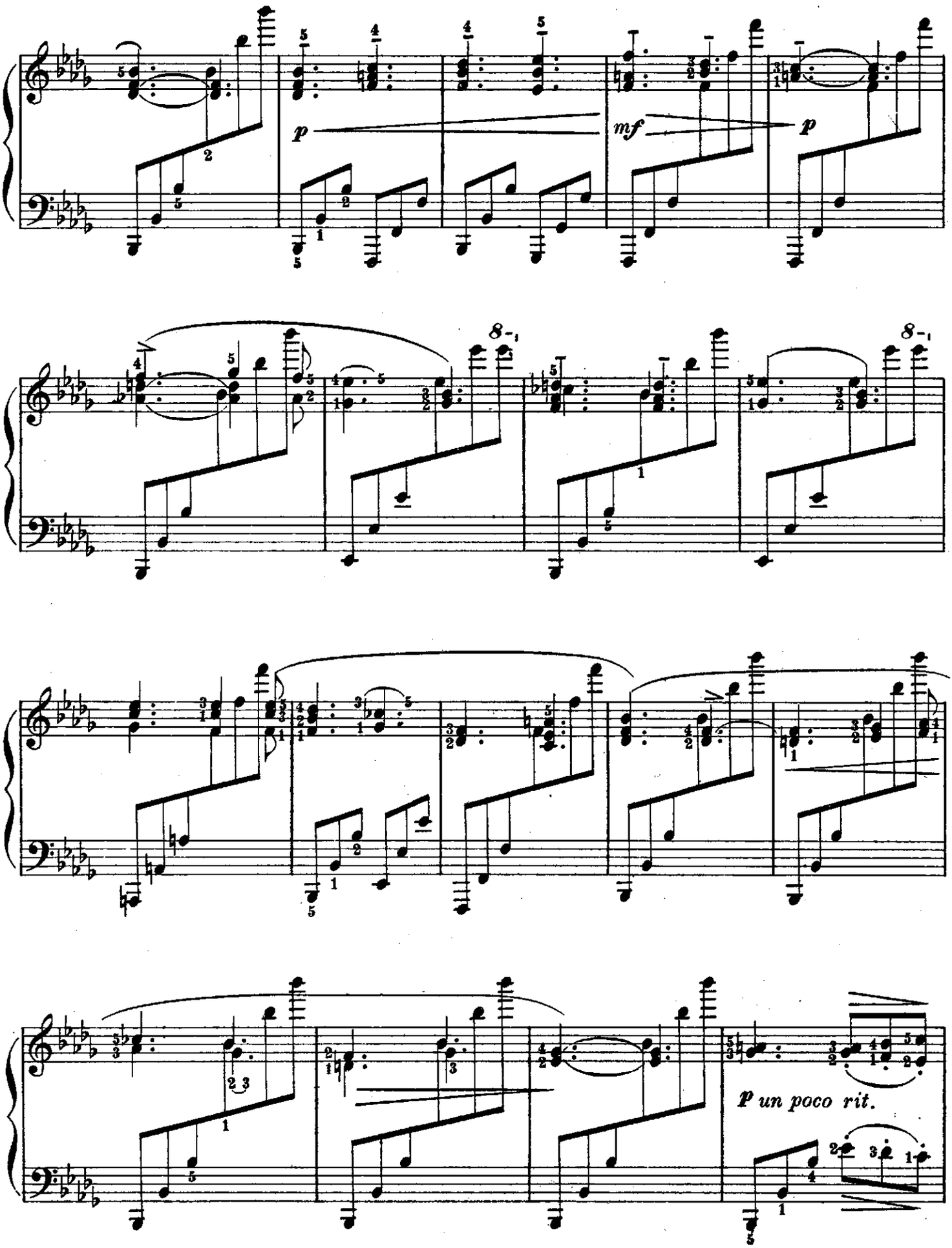
(1) La sostituzione del 5 al 3 va fatta sulla seconda croma del basso; quella del 2 al 4 sulla terza croma. Si ponga gran cura ad operare tutte le sostituzioni di questo studio sempre a tempo. *(V. la nota allo studio N.6)*

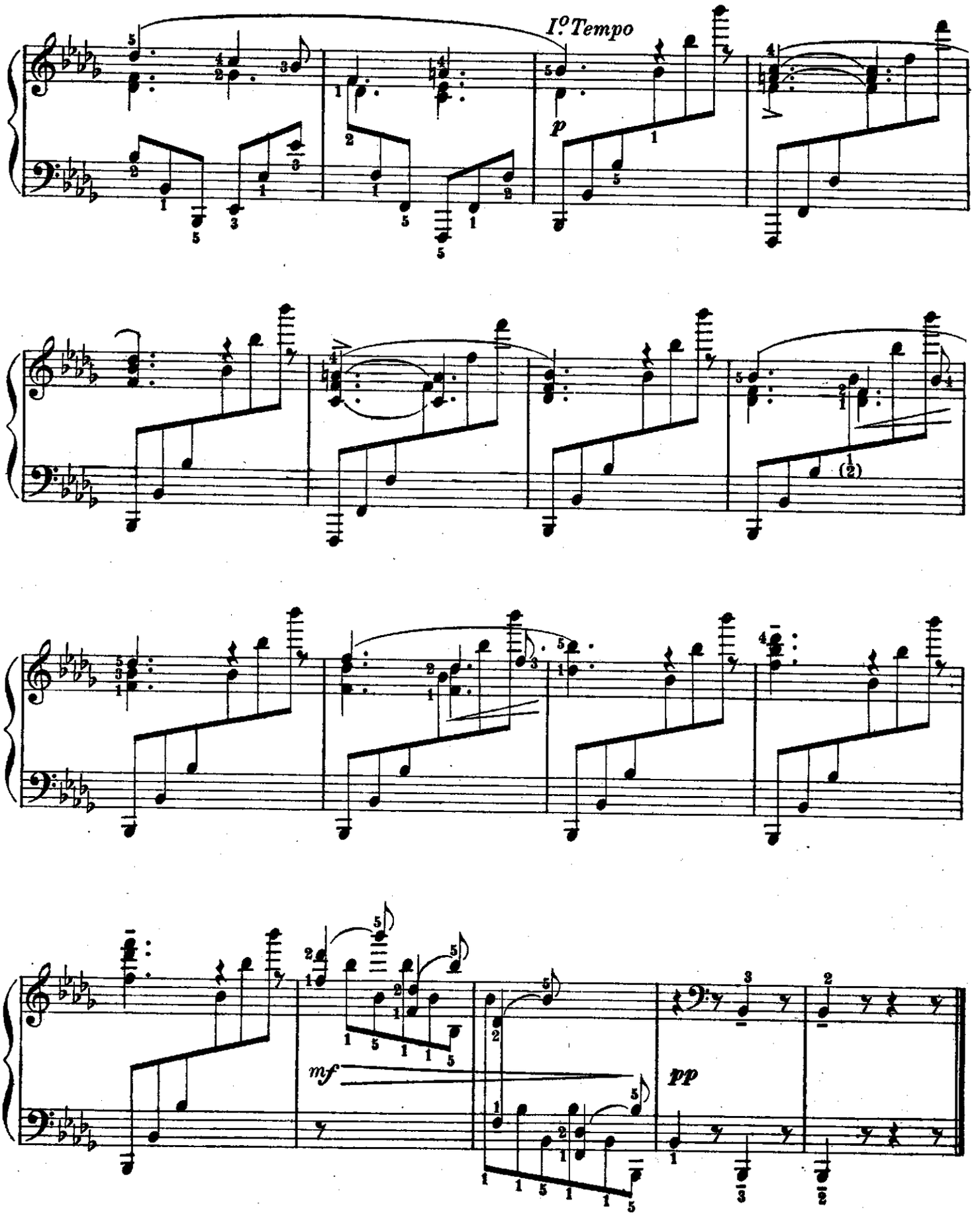

8-1
p
pp
mf
cres.
f
p cres.
f dim.
(1)


8-1
p
f
pp
dolcissimo
pp
8-1
8-1
p


8va
8va
pp
mf
8va
8va
f


p
p
f
p
f
p
pp
cre
scen
do
f p


p
mf
p
8
8
p un poco rit.



L' allievo osservi attentamente la parte del canto; troverà ch'essa, quasi sempre eseguita dalla mano de_stra, passa qualche volta (per una sola nota) alla sinistra, come nelle battute: 2, 9, 11, 12. Cerchi allora d'otte_nere una tale omogeneità di suono fra le due mani, da produrre l'illusione d'un legato perfetto e modifichi, in questi casi, lo staccato leggero della sinistra (.....) in un suono che risponda perfettamente a quello della destra. Ho mutato la figurazione di questo studio, appunto per rendere più evidente lo scambio delle parti fra le due mani.